



COPIA

## CITTA' DI VICO EQUENSE

Prov. di NAPOLI

Prot. 4693 17 FEB. 2011

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 del 28/01/2011

OGGETTO : Regolamento per l'esecuzione d'interventi nel suolo e sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale.

L'anno duemilaundici, il giorno ventotto del mese di Gennaio alle ore 10.00 nell'aula consiliare, a seguito di invito diramato in data 24/01/2011 n.2030 si é riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Cioffi Antonio.

Fatto l'appello risultano presenti i seguenti componenti:

Gennaro Cinque - Sindaco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 11, assenti sebbene invitati n.9 come segue:

N. d'ord.	COGNOME e NOME	Pre Sente	As Sente	N. d'ord	COGNOME e NOME	Pre sente	As sente
1	Guida Giuseppe	SI	=	11	Davino Agnello	=	SI
2	Di Martino Antonio	SI	=	12	Cuomo Francesco	SI	=
3	Donnarumma Antonio	SI	=	13	De Martino Marianna	=	SI
4	Savarese Luigi	=	SI	14	Buonocore Andrea	=	SI
5	Aiello Giuseppe	=	SI	15	Migliaccio Nicola	=	SI
6	Vanacore Ciro	SI	=	16	Cardone Pasquale	SI	=
7	Mario Francesco	=	SI	17	De Rosa Armando	=	SI
8	Buonocore Francesco S.	=	SI	18	Starace Giovanni	SI	=
9	Imperato Antonio	SI	=	19	Cannavale Consiglio	SI	=
10	Cioffi Antonio	SI	=	20	Di Palma Ciro	SI	=

Partecipa il Segretario Generale dott. Luigi Salvato incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato che il numero di 12 componenti ( Sindaco + 11 Consiglieri presenti rende) legale e valida l'adunanza, dichiara che la seduta continua ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il territorio comunale di Vico Equense viene frequentemente interessato da interventi nel suolo, sottosuolo e strade di proprietà comunale per manutenzione e/o installazione di reti, infrastrutture, impianti tecnologici ecc. interrati e che nello specifico non esiste apposita regolamentazione in materia;

**VISTO** lo schema di regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo, sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione predisposto dal competente Servizio Territorio.

**RITENUTO**, pertanto di provvedere all'approvazione del regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo, sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione.

**VISTO** il D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. nonché norme connesse e correlate;

**VISTO** il D.P.R. n.554 del 1999 e ss.mm. e ii. nonché norme connesse e correlate;

**VISTO** il TUEL n. 267 del 2000 e ss.mm. e ii. nonché norme connesse e correlate;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale relativo all'attribuzione dei compiti gestionali ai Capi Settore (funzioni apicali);

**VISTO** il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

**VISTO** il Decreto del Sindaco n. 10 del 03.01.2011;

**LETTA** la proposta agli atti;

**UDITI** gli interventi di cui al resoconto allegato;

**EFFETTUATA** la votazione di rito;

Presenti n. 14 – Assenti n. 7 (cons. Savarese, Aiello, De Martino M. De Rosa, Cardone, Cannavale, Cuomo)

**CON N. 13 VOTI FAVOREVOLI/UNANIMITA' e n. 1 astenuto (Davino)**

### DELIBERA

1. **di prendere atto e di considerare** tutto quanto in narrativa espresso parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;
2. **di prendere atto ed approvare** il regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo, sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale composto da n. 15 articoli che viene di seguito allegato alla presente sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. **di prendere atto ed approvare** le Norme di Attuazione del citato regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo, sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale composto da n.3 articoli che viene di seguito allegato alla presente sotto la lettera "B" per farne parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.





<b>OGGETTO</b>	Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo, sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale - Approvazione
----------------	---

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267.

Li 13/12/2010

Il Capo Settore

---

**REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267.


Li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario

\_\_\_\_\_

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/01/2011

RESOCONTO DISCUSSIONE ARGOMENTO N. 6 "REGOLAMENTO PER  
L'ESECUZIONE D'INTERVENTI NEL SUOLO E SOTTOSUOLO E SEDI STRADALI DI  
PROPRIETA' COMUNALE"



**PRESIDENTE:** Regolamento per l'esecuzione di interventi del suolo e sottosuolo nelle sedi e sedi stradali di proprietà comunale. Noi dobbiamo... ho detto già che è entrato il consigliere Andrea Buonocore, buongiorno. Allora, noi dovremmo approvare un regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale e norme tecniche di attuazione e approvazione. Chi mi chiede la parola sull'argomento, altrimenti, se non ci stanno interventi.. chiede la parola il consigliere Davino, prego e poi diamo la parola all'assessore.

**Cons. Davino A.:** la mia è una domanda: volevo sapere se questo regolamento è stato passato per la commissione?

**PRESIDENTE:** risponde il consigliere Di Martino che aveva già chiesto la parola prima.

**Cons. Di Martino A.:** la commissione è stata convocata due volte su questo argomento, è andata completamente deserta, quindi, la proposta è stata fatta dall'ufficio.

**PRESIDENTE:** grazie, la parola all'assessore Coppola.

**Ass. Coppola F.:** signori buongiorno. Il problema della necessità di regolamentare le operazioni che vengono fatte e di manutenzione di nuove opere sulle strade comunali è un problema che negli ultimi anni è diventato di assoluta necessità. Sapete tutti quanti che tutte le strade comunali sono state interessate, praticamente, dai lavori della metanizzazione ma, non solo dai lavori della metanizzazione, insieme ad essi sono stati fatti i lavori sulle opere fognarie, sulle fogne bianche, sulle fogne nere, i cavidotti per servizio di telecomunicazioni, i cavidotti per i servizi di interrimento delle linee di pubblica illuminazione e di cavidotti anche per servizio di videosorveglianza. In buona sostanza l'assenza da parte dell'amministrazione di una regolamentazione fa sì che il nostro territorio e i nostri uffici non abbiano la possibilità di andare a regolamentare e andare a bloccare le attività di tutti gli enti che operano che sono, praticamente, Enel, Telecom, la GMC, la Gori in particolare, per cui è sentita questa necessità. Se n'era fatto carico il nostro buon consigliere Di Martino che era molto sensibile a questo problema. Sono state fatte le riunioni che sono state disattese o disertate e, avendo noi la necessità di dover imporre questo tipo di regolamentazione, lo abbiamo devoluto all'ufficio, anche se ringrazio pubblicamente il consigliere Di Martino che a parte il suo interesse e il suo impegno della cosa ha provveduto a dargli pure veste grafica di particolare pregio.

**PRESIDENTE:** consigliere Davino, volevo dire che agli atti del consiglio ci sta la trasmissione da parte del responsabile dell'ufficio, Ing. Guadagno, dove dice: si trasmette in allegato alla presente il regolamento in oggetto, predisposto dallo scrivente ufficio quale atto da inserire nell'ordine del giorno del prossimo consiglio comunale.

**Cons. Davino A.:** volevo sapere se era stata convocata la commissione sull'argomento.



**PRESIDENTE:** se non ci stanno altri interventi, io metto in votazione il punto sei, prego consigliere Di Martino.

**Cons. Davino A.:** volevo solo aggiungere perchè io non ho ricevuto niente quindi.

**PRESIDENTE:** prego.

**Cons. Di Martino A.:** volevo solo aggiungere che questo regolamento, dal punto di vista operativo e dal punto di vista anche amministrativo, è composto da due documenti: il primo documento è il regolamento vero e proprio che è sotto stretta competenza del consiglio comunale, ma poi nelle norme transitorie, all'art. 15 è stato dichiarato mentre, invece, l'altro documento allegato sono le norme tecniche, sono praticamente di competenza della Giunta e all'interno delle norme tecniche c'è una modulistica tecnica e anche una modulistica di richiesta che è competenza direttamente dell'ufficio. Questo per dare una grande flessibilità amministrativa e per dare la maggiore efficacia a questa regolamentazione molto importante che ci metterà a regime dopo un po' di tempo e con il lavoro dell'ufficio di avere un archivio, che in questo momento non abbiamo. L'archivio per esempio degli utilizzatori dei suoli e dei sottosuoli del nostro territorio che è una parte mancante e una vacatio per quanto riguarda la corretta gestione amministrativa, è una cosa che viene da lontanissimo e che adesso si sta provvedendo, man mano, a mettere sotto controllo anche perché i sottoservizi e la gestione dei sottoservizi sono per definizione anche una risorsa per quanto riguarda il bilancio comunale.

**PRESIDENTE:** grazie consigliere Di Martino, allora metto in votazione il punto sei all'ordine del giorno che recita: "regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale e norme tecniche di attuazione". Pongo in votazione con i relativi allegati che sono agli atti. Scrutatori, i presenti? *E' uscito il consigliere Buonocore Francesco.* Scrutatori prego. Dodici presenti. *Rientra il consigliere Buonocore Francesco Saverio.* Scrutatori prego. Presenti in aula tredici, quattordici chi è a favore alzi la mano all'unanimità dei presenti, no chiedo scusa tredici a favore, chi è contrario nessun contrario, chi si astiene, si astiene il consigliere Davino, pertanto il punto sei all'ordine del giorno è approvato e passiamo al punto sette.

ALL. "A"



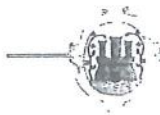
# CITTA' DI VICO EQUENSE

PROVINCIA DI NAPOLI

Regolamento per l'esecuzione di  
interventi nel suolo, sottosuolo e  
sedi stradali di proprietà comunale

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n.        del





**ART. 1**  
Norme Generali

1. Le prescrizioni riportate nel presente Regolamento si applicano alle strade e/o pertinenze stradali (carreggiate, marciapiedi, parcheggi, piazze, ponti e altre opere d'arte, piste ciclabili, aiuole, corsie riservate, banchine, fossi di guardia, rilevati, scarpate, ecc...) di competenza del Comune di Vico Equense o comunque soggette a servitù di pubblico transito.

2. Per lavoro in sede stradale si intende l'esecuzione di opere di qualsiasi tipo che determinino l'alterazione della conformazione della sede stradale e delle opere annesse, o qualsiasi opera eseguita nell'ambito di un'occupazione, anche temporanea, del suolo pubblico che preveda la manomissione della sede stradale (anche attraverso l'approntamento di recinzioni, ponteggi, cantieri, chioschi, stand o qualsiasi altra struttura che preveda ancoraggi o distribuisca carichi rilevanti sulla sede stradale stessa o insista comunque su pavimentazioni in pietra) nonché le occupazioni di reti ed infrastrutture esistenti di proprietà comunale o di enti preposti alla fornitura di pubblici servizi ed attraversamento anche in linea aerea.

3. Le autorizzazioni, ad eseguire i lavori nelle sedi stradali di competenza del Comune di Vico Equense, sono disciplinate dalle prescrizioni riportate nel presente Regolamento, dalle Norme Tecniche per l'esecuzione dei lavori in sede stradale, e dalle vigenti disposizioni di legge in materia di Lavori Pubblici, con particolare riferimento al Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n.285 "Nuovo codice della strada" così come modificato ed integrato dalle successive modifiche, al D.P.R. 16 dicembre 1992,

n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada", alle norme sulla sicurezza dei cantieri di cui al DLgs 14 agosto 1996, n. 494 e al DM 10/07/2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali, al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008,

4. Chiunque voglia eseguire lavori in sede stradale deve ottenere la specifica autorizzazione rilasciata dall'Ufficio preposto, attualmente individuato nell'U.O. Servizio Territorio e Manutenzioni, ad eccezione dei lavori eseguiti da altri uffici del Comune di Vico Equense che devono necessariamente attenersi al rispetto delle stesse norme tecniche, fatta salva la parte autorizzativa che deve intendersi già assolta con il procedimento stesso.

5. Per i lavori eseguiti da altri Servizi del Comune di Vico Equense il Responsabile Unico del Procedimento, o in mancanza di esso, il Responsabile del Servizio che ha disposto un lavoro di cui al precedente comma 2, dovrà comunque far rispettare le prescrizioni tecniche di cui al precedente comma 3, ed acquisire, con esclusione degli interventi di semplice manutenzione ordinaria, prima dell'approvazione del progetto definitivo o, per opere di modesta entità, prima dell'inizio dei lavori, il nulla-osta dell'Ufficio preposto, concordando le modalità, le caratteristiche tecniche, le prove sui materiali ed i tempi di intervento e rispettando le eventuali prescrizioni esecutive. Ad ultimazione dei lavori lo stesso RUP dovrà darne avviso all'Ufficio preposto, che dovrà attestarne la regolarità esecutiva, affinché le opere possano essere acquisite al patrimonio comunale.

Nel caso in cui le opere non fossero ritenute dall'Ufficio preposto rispondenti alle citate norme, il RUP dovrà operarsi





per apportare le necessarie modifiche o integrazioni richieste dallo stesso ufficio. Nel frattempo le opere non potranno essere fruibili, se non a totale carico e responsabilità del RUP, che si assume ogni responsabilità per il manifestarsi di eventuali situazioni di pericolo o per danni a terzi.

Tali responsabilità sono attribuite anche nel caso in cui vengano realizzati lavori senza il necessario nulla - osta.

6. L'autorizzazione ad eseguire lavori in sede stradale rilasciata in base al presente Regolamento non deve in alcun modo intendersi come sostitutiva dei titoli abilitativi per l'attività edilizia, pertanto i lavori che per loro natura abbiano necessità di essere autorizzati con Permessi a Costruire o di presentazione di Denuncia di inizio attività, dovranno comunque essere soggetti alle disposizioni della normativa nazionale e/o regionale nonché a quelle contenute nel Regolamento Edilizio Comunale.

7. Non potranno essere emanate ordinanze di limitazione o chiusura del traffico per lavori in sede stradale, né di apertura al traffico di nuove sistemazioni stradali, né di occupazione del suolo pubblico previa manomissione della sede stradale ai sensi del comma 2 dell'art. 1, senza la preventiva autorizzazione o nulla-osta dell'Ufficio preposto, rilasciata ai sensi del presente Regolamento. Per i lavori in sede stradale l'ordinanza sarà rilasciata solo previa comunicazione dell'inizio dei lavori, effettuata ai sensi del successivo art. 6 e vistata dall'Ufficio competente.

8. Le attività relative alla riscossione degli oneri istruttori, a quelli per l'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo, all'accettazione, al deposito ed allo svincolo delle garanzie e delle polizze fidejussorie versate dai richiedenti per

l'esecuzione dei lavori di cui al presente articolo, alla sorveglianza ed accettazione degli stessi lavori, all'esecuzione dei ripristini definitivi, all'esecuzione di lavori d'ufficio ed al recupero dei relativi importi, saranno svolte dall'Ufficio Preposto, il quale potrà in seguito richiamare a se tutte o alcune delle dette attività, nonché delegarne altre, previo accordo preventivo.

9. Tutti gli importi relativi ad oneri o sanzioni stabiliti nel presente Regolamento potranno essere variati con atto redatto a cura dell'Ufficio Preposto ed approvato dalla Giunta Comunale, in base alle variazioni ISTAT o a quanto specificato nei successivi articoli e nelle norme di legge.

## Art. 2 AUTORIZZAZIONE PER LAVORI STRADALI

1. Ogni richiesta di autorizzazione per lavori in sede stradale dovrà essere redatta in bollo sugli appositi modelli riportati in allegato al presente Regolamento, debitamente compilati in ogni parte, e dovrà contenere tutti gli elementi previsti nei modelli stessi e citati nel Regolamento stesso, pena la non accettazione della richiesta.

Qualora l'intervento richiesto sia programmato e rientri nell'ambito di validità del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'art.1 della Legge 8 ottobre 1997, n.352) e s.m.i., e/o in aree sottoposte a vincoli di altro tipo (idrogeologico, ecc.), ognuna delle suddette richieste di intervento dovrà di norma essere obbligatoriamente accompagnata dalla autorizzazione ambientale preventiva e/o dalla autorizzazione delle Autorità competenti.





2. Nell'allegato "A" al presente Regolamento è riportato il modello da utilizzare per la richiesta di autorizzazione all'esecuzione di lavori e scavi su suolo pubblico di ogni tipo.

La richiesta di autorizzazione dovrà riferirsi ad un unico intervento, dovrà contenere le generalità del richiedente, dovrà essere corredata di tutti gli elementi necessari (documentazione: grafica, descrittiva, fotografica, ecc.) per individuare le opere da eseguire, secondo le modalità stabilite dall'Ufficio preposto ed indicare le date presunte di inizio e fine lavori.

Per gli interventi programmati dagli **Enti gestori** di sottoservizi e necessitanti di una superficie di ripristino inferiore a 20mq, dovrà essere prodotta un'unica richiesta cumulativa annuale, con verifica dell'andamento dei lavori e determinazione degli oneri attraverso presentazione di consuntivo trimestrale. Tale autorizzazione potrà essere sospesa in qualsiasi momento per reiterate inadempienze dell'Ente richiedente, previo motivato giudizio dell'Ufficio preposto.

Per i nuovi allacciamenti alle reti dei servizi a seguito di interventi edilizi dei **privati** la tipologia, l'entità e la superficie dei ripristini dovranno essere valutati complessivamente per tutti i servizi interessati e per tutta la sede stradale prospiciente l'edificio oggetto di intervento edilizio.

L'Ufficio preposto si esprimerà in merito ad ogni singola richiesta di autorizzazione rilasciando, ovvero negando, specificandone le motivazioni, la specifica autorizzazione **entro 15** giorni naturali e consecutivi dalla data di protocollo della richiesta.

Il termine per il rilascio dell'autorizzazione verrà interrotto qualora si rendessero

necessari chiarimenti e/o elementi integrativi; in tal caso il termine riprenderà a decorrere ex-novo dalla data di ricezione degli atti o chiarimenti richiesti.

I lavori relativi ad ogni autorizzazione dovranno avere **inizio** entro il termine massimo di 30 giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di rilascio e dovranno essere eseguiti in forma continuativa ed ultimati entro i tempi indicati nella stessa autorizzazione.

Entro tali tempi il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà portare a compimento ogni lavorazione, scavo, riempimento e ripristino provvisorio, il tutto secondo le prescrizioni riportate nel documento "Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori in sede stradale e dei ripristini di cui al presente Regolamento", e delle eventuali prescrizioni allegate al titolo autorizzativo. Trascorsi infruttuosamente entrambi i suddetti termini l'autorizzazione decadrà automaticamente.

Termini più restrittivi potranno essere imposti dall'Ufficio preposto relativamente alle autorizzazioni ad eseguire scavi su suolo pubblico presso: i centri abitati e/o commerciali in concomitanza delle festività natalizie e pasquali, i luoghi in cui è prevista l'esecuzione di interventi appaltati dal Comune o da altre Pubbliche Amministrazioni, i luoghi in cui è previsto lo svolgimento di manifestazioni ed eventi organizzati, e/o autorizzati, e/o patrocinati dalla stessa Amministrazione Comunale, in altre particolari situazioni valutate tali ad insindacabile giudizio dell'Ufficio preposto, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.

Termini meno restrittivi potranno essere concessi in particolari situazioni, valutate tali ad insindacabile giudizio dell'Ufficio preposto, riportando nelle specifiche autorizzazioni le relative tempistiche di esecuzione.





Nel caso di ripristini provvisori non eseguiti a **regola d'arte**, incompleti o non rispondenti alle prescrizioni delle citate norme, il responsabile dell'unità operativa comunale preposta, Ufficio del Territorio, ordina la immediata regolarizzazione del ripristino e, decorso inutilmente il tempo assegnato, senza ulteriori indugi, provvede a far eseguire tutte le opere necessarie a rendere idonei i ripristini provvisori, imputandone i costi ai titolari dell'autorizzazione, nei modi previsti dal successivo articolo.

Della riscontrata **inadeguatezza** dei ripristini provvisori il Responsabile del Cantiere Stradale darà notizia ai titolari dell'autorizzazione in forma breve (fax o altro mezzo concordato), in modo da poter loro consentire l'accertamento dei fatti contestati. Trascorsa un'ora dalla comunicazione di cui sopra, il Cantiere Stradale potrà procedere, previa documentazione - anche fotografica - dello stato di fatto, all'esecuzione del ripristino definitivo e a tutte le opere necessarie a rendere idoneo il ripristino provvisorio.

3. Per i lavori eseguiti da **altri uffici** del Comune di Vico Equense, dovrà essere utilizzato l'allegato modello "B" per l'ottenimento del Nulla - osta e per le successive comunicazioni di inizio e fine lavori.

4. Il rilascio dell'autorizzazione sarà seguito da apposito atto convenzionale sottoscritto dall'A.C. e dal soggetto titolare dell'autorizzazione.

### Art. 3

#### ONERI A CARICO DEI RICHIEDENTI

1. Il soggetto richiedente, sia privato sia concessionario di pubblici servizi, o un suo delegato, dovrà provvedere:

a) al versamento, al soggetto individuato all'art. 1, comma 8, degli importi previsti dall'art. 228 -comma 5- del D.Lgs. n. 285 del 30 aprile 1992 e art. 405 del DPR 495/92 ("Nuovo codice della strada" e relativo Regolamento di attuazione) In misura non inferiore Euro150,00;

se il richiedente è un Ente Pubblico il minimo è fissato ad Euro 100,00.

Per gli interventi non realizzati i richiedenti non avranno diritto ad alcuna restituzione degli importi versati;

b) alla bollatura dell'autorizzazione, senza la quale non ne sarà consentito il ritiro, almeno che il richiedente non dimostri ed attesti, sotto propria responsabilità, il diritto all'esenzione;

c) al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente eseguiti in danno ai sensi del precedente art.2 comma 2 .

Gli oneri, che il soggetto titolare dell'autorizzazione dovrà versare al soggetto individuato all'art. 1, comma 8, verranno calcolati sulla base del Prezzario Ufficiale di riferimento delle OOPP della Regione Campania in vigore alla data di esecuzione delle opere stesse alle voci "Opere compiute di rifacimento stradale", applicando i criteri riportati nell'introduzione del prezzario stesso, con:

▪ aumento del 10% per **importi inferiori** a 20.000,00 Euro ad intervento, per **tenere conto della maggiore incidenza di approntamento cantiere e sicurezza dei lavori;**





▪ ulteriore maggiorazione del 15% (corrispondente ad un incremento totale del 26,5%) per ripristini **inferiori a 20 mq**, per tenere conto delle situazione di disagio per il mantenimento dello stato di continuità del traffico, e delle ulteriori maggiori incidenze per deviazioni, approntamento cantiere e sicurezza dei lavori;

▪ maggiorazione del 50% ai prezzi come sopra determinati, per interventi su strade oggetto di **recente manutenzione**, per tenere conto delle concomitanti situazioni di disagio ambientale e maggiori ristrettezze all'esecuzione dei ripristini (in giorni pre-festivi e festivi, in orario notturno, per fasi esecutive non continue, con obblighi di informazione all'utenza ed altre) e per i particolari accorgimenti da adottare in sede esecutiva per limitare il danneggiamento del manto stradale esistente.

Ai costi di ripristino definitivo saranno aggiunti i costi, determinati in modo analogo, per il ripristino di elementi stradali (cordonati, zanelle, pozzetti, caditoie, segnali, ecc.) e per eventuali rifacimenti di riempimenti di scavi avvallati o male eseguiti non effettuati o non realizzati a regola d'arte dai soggetti esecutori in sede di ripristino provvisorio.

Per opere non previste nel prezzario verranno eseguite analisi dei prezzi facendo riferimento alle altre voci del prezzario. Per forniture di materiali e noli non compresi nel prezzario, si farà riferimento ai prezzi di mercato.

d) In **deroga** a quanto sopra riportato, e comunque previa sottoscrizione di apposita convenzione, i soggetti concessionari di pubblici servizi potranno provvedere al versamento dei suddetti oneri per l'esecuzione dei lavori di

ripristino definitivo in forma cumulativa a consuntivo ed a cadenza massima trimestrale.

Ogni versamento sarà comprensivo della totalità dei suddetti oneri dovuti, relativamente alle autorizzazioni rilasciate nello specifico periodo di riferimento. L'Ufficio preposto determinerà l'ammontare dei suddetti oneri dovuti, relativamente alle autorizzazioni rilasciate nello specifico periodo di riferimento, e ne comunicherà l'ammontare ai rispettivi concessionari di pubblici servizi, i quali dovranno provvedere al versamento delle somme dovute entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento accertata della specifica comunicazione.

Decorso infruttuosamente tale termine l'Amministrazione Comunale, tramite il proprio gestore, procederà alla messa in mora dallo specifico soggetto concessionario di pubblici servizi, ed assegnerà un termine ultimo per il pagamento (che non potrà essere inferiore a 15 giorni naturali e consecutivi), e procederà all'applicazione degli interessi di legge a decorrere dalla data di messa in mora fino all'avvenuto pagamento.

Decorso infruttuosamente anche tale termine ultimo l'Amministrazione Comunale, tramite il proprio gestore, procederà all'incameramento, per la quota parte, della cauzione annuale versata dallo specifico soggetto concessionario di pubblici servizi e procederà all'applicazione degli interessi di legge a decorrere dalla data di messa in mora fino all'avvenuto incameramento della cauzione;

e) alla presentazione, a favore dell'Amministrazione Comunale, di specifica **cauzione** a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori di scavo e di ripristino provvisorio, delle prescrizioni e degli altri adempimenti, così come





disciplinato dall'art. 5 del presente Regolamento;

f) a dotarsi di idonea **polizza assicurativa**, in maniera diretta o tramite la propria impresa esecutrice, nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone, secondo quanto previsto al successivo art. 9, comma 10 e comma 11.

2. Il mancato adempimento agli obblighi ed ai versamenti di cui ai punti precedenti non consentirà il rilascio di alcuna autorizzazione all'esecuzione di lavori in sede stradale.

3. In caso di occupazione del suolo pubblico il soggetto richiedente è tenuto al pagamento della tassa per l'occupazione temporanea e/o permanente del suolo e sottosuolo ai sensi delle norme vigenti (TOSAP).

4. In caso di uso di infrastrutture comunali il soggetto richiedente è tenuto al pagamento del canone per l'uso delle infrastrutture e reti di proprietà comunali.

#### Art. 4 VIGILANZA

1. L'ufficio preposto, tramite il personale tecnico e di sorveglianza a sua disposizione, eserciterà la vigilanza sull'esecuzione dei lavori stradali e della successiva rimessa in pristino, per quanto riguarda il rispetto delle modalità operative del presente Regolamento.

2. Il Corpo di Polizia Municipale eserciterà la vigilanza sull'esecuzione dei lavori stradali per quanto riguarda il rispetto del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada", del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada",

e del DM 10/07/2002 per il segnalamento dei cantieri temporanei stradali, e loro s.m.i..

#### Art. 5 GARANZIE

1. Ai sensi di quanto riportato all'art.3 del presente Regolamento, il soggetto richiedente, sia privato sia concessionario di pubblici servizi, al momento del ritiro di ogni autorizzazione all'esecuzione di lavori su suolo pubblico, sia preventiva sia in sanatoria, dovrà dimostrare l'avvenuto versamento, a favore dell'Amministrazione Comunale, di specifica **cauzione** a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori in sede stradale e di ripristino provvisorio e definitivo degli interventi manutentivi eseguiti.

La suddetta cauzione che il soggetto richiedente dovrà versare, anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa, è determinata, fatta salva la deroga di cui al successivo punto 2, in misura pari al **100% della spesa prevista** per l'esecuzione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio, e verrà determinata dall'Ufficio preposto sulla base dei costi unitari e verrà riportata nel testo della specifica autorizzazione.

Il mancato versamento della suddetta cauzione non consentirà il ritiro dell'autorizzazione.

Decorsi 30 giorni ed entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione dell'ultimazione dei ripristini fatti, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, l'Ufficio preposto rilascerà il benestare finale autorizzando lo **svincolo** della garanzia prestata.

2. In **deroga** a quanto riportato nei punti precedenti, i soggetti concessionari di **pubblici servizi** che prevedono di effettuare durante l'anno solare scavi o





altri interventi su suolo pubblico dovranno sottoscrivere una polizza fideiussoria complessiva annuale a titolo di cauzione.

L'entità della **cauzione annuale** è determinata in misura pari al 15% della spesa prevista per l'esecuzione dei lavori annui di scavo e ripristino provvisorio/definitivo, e verrà determinata sulla base degli interventi eseguiti nell'anno solare precedente (compresi quelli urgenti di cui all'art.7 del presente Regolamento).

L'entità della suddetta cauzione annuale non dovrà comunque mai essere inferiore ad euro 15.000,00.

Tale garanzia dovrà essere costituita entro il 01 Gennaio di ogni anno solare e dovrà avere validità annuale a decorrere dal 01 Gennaio dell'anno solare di riferimento.

L'importo della suddetta cauzione annuale prestata costituisce garanzia per l'Amministrazione relativamente ad una eventuale non corretta esecuzione dei lavori di scavo e ripristino provvisorio/definitivo eseguiti dal soggetto concessionario di pubblici servizi e per eventuali mancati interventi manutentivi ad essi prescritti e mancati pagamenti a favore dell'Amministrazione Comunale stessa, di oneri o penali .

Qualora l'Ufficio preposto rilevasse una o più delle suddette **inadempienze** del soggetto concessionario di pubblici servizi, procederà all'incameramento della cauzione annuale versata, per la quota parte necessaria a coprire la spesa per l'esecuzione di tutte le opere necessarie al ripristino dell'area oggetto dell'intervento e gli oneri e le penali eventualmente non corrisposti.

In tale caso il soggetto concessionario di pubblici servizi dovrà tassativamente reintegrare la cauzione annuale prestata fino a ricostituire l'importo originario della cauzione annuale stessa.

Qualora il soggetto concessionario di pubblici servizi abbia provveduto ad eseguire correttamente la totalità dei lavori annui di scavo e ripristino, per ognuno dei quali sia stato rilasciato il benestare finale, ed abbia provveduto al regolare pagamento, a favore dell'Amministrazione Comunale, degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino definitivo, l'Ufficio preposto autorizzerà lo **svincolo** della garanzia annuale prestata solamente dopo il 30 Giugno dell'anno successivo e comunque entro il 30 Settembre.

3. Qualora il soggetto titolare di una qualsiasi delle autorizzazioni contemplate nel presente Regolamento **non esegua correttamente** i lavori autorizzati, l'Amministrazione Comunale si riserva di trattenere, in tutto o in parte, la cauzione versata a copertura dei danni prodotti dalla imperfetta realizzazione dei lavori, desumibile da specifico verbale redatto in contraddittorio fra l'Ufficio preposto ed il titolare dell'autorizzazione.

La fideiussione bancaria o assicurativa, relativa alla suddetta cauzione, dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del Comune di Vico Equense.

Analogamente l'Amministrazione potrà procedere alla escussione della polizza fideiussoria, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti.

### **Art. 6 COMUNICAZIONI DI INIZIO E FINE LAVORI**

1. Il titolare dell'autorizzazione di cui al presente Regolamento dovrà comunicare preventivamente, all'Ufficio preposto ed ai soggetti di cui all'art. 4, anche via fax o via telematica, la data di inizio e la durata dei lavori, comprensivi del ripristino





provvisorio e, contemporaneamente al suo verificarsi, quella di ultimazione, in base alla data di ricevimento della quale verrà determinata l'effettiva durata degli stessi.

In caso di interventi di estensione o di rifacimento di tratti di rete, la comunicazione di inizio dei lavori dovrà essere inviata, almeno dieci giorni prima dell'effettivo inizio, in maniera tale da consentire all'Ufficio preposto la necessaria **informativa per i residenti** interessati dai lavori.

La comunicazione d'inizio dei lavori dovrà contenere obbligatoriamente: il nominativo del responsabile dei lavori, l'operatore, il recapito dello stesso per l'eventuale attivazione del **pronto intervento in reperibilità**.

Decorsi 30 giorni ed entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori, qualora gli stessi siano stati correttamente eseguiti, previo accertamento ed attestazione da riportare sullo stesso modello "D" da parte del personale di sorveglianza, l'Ufficio preposto rilascerà il benestare finale, autorizzando nel contempo lo svincolo della garanzia prestata.

#### **Art. 7 INTERVENTI URGENTI**

1. I soggetti **concessionari di pubblici servizi**, in caso di interventi urgenti dovuti a cause di forza maggiore (es. fughe gas, rotture impianti di distribuzione acqua potabile, perdite derivanti dal sistema fognario delle acque bianche o nere, interruzione di linee telefoniche, guasti alla rete di distribuzione dell'energia elettrica in alta tensione o in bassa tensione ecc.), ovvero nel caso di interventi indifferibili di **pubblica**

**necessità** ed interesse, sono autorizzati ad eseguire lavori in sede stradale anche in assenza di preventiva richiesta.

Gli stessi dovranno comunque dare immediata e contestuale comunicazione dell'intervento (entro e non oltre la giornata di esecuzione dell'intervento), anche via fax o in via telematica, all'Ufficio preposto, compilando l'apposito modello "C" e al Corpo di Polizia Municipale, inoltre sono obbligati a comunicare la fine dei lavori e a produrre, con cadenza trimestrale, il rendiconto degli interventi effettuati, con il computo degli oneri dovuti.

L'intervento **d'urgenza** può essere esteso ai soggetti **privati** esclusivamente per lavori da effettuare a seguito di una ordinanza del Sindaco (ad es. puntellamento, riparazione o rimozione di manufatti, ecc.) o per motivi di tutela della pubblica e privata incolumità.

Gli stessi dovranno comunque dare immediata comunicazione dell'intervento (entro la giornata di esecuzione dell'intervento), anche via fax o in via telematica, all'Ufficio preposto e al Corpo di Polizia Municipale; inoltre entro 10 giorni naturali e consecutivi dall'inizio delle operazioni sono obbligati a produrre regolare domanda di autorizzazione in sanatoria utilizzando lo stesso modello allegato "A".

#### **Art. 8 PROGRAMMAZIONE INTERVENTI**

1. I soggetti gestori o concessionari di pubblici servizi che debbano eseguire lavori in sede stradale, devono comunicare all'Ufficio preposto, entro il 31 Gennaio di ogni anno, il loro piano degli interventi programmati, da concordare e verificare periodicamente attraverso apposite riunioni di coordinamento.





L'Amministrazione Comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

2. In caso di lavori di riqualificazione, rifacimento o di manutenzione straordinaria completa di **sedi stradali** programmati dall'Amministrazione Comunale, gli Enti saranno tenuti, prima del loro inizio, ad accertare lo stato di manutenzione dei loro impianti e, ove riscontrata la necessità, ad intervenire per eseguire tutte le opere per sostituire, rinnovare o riparare le proprie reti di servizi.

In tal caso gli Enti parteciperanno alle spese dei disfacimenti e rifacimenti stradali, valutando gli importi da corrispondere all'Amministrazione Comunale secondo accordi preventivi, valutati caso per caso facendo anche riferimento agli oneri che avrebbero dovuto sostenere in caso di intervento su loro iniziativa.

**Art. 9**  
**ORDINANZE - RESPONSABILITA'**  
**ONERI - VARIANTI**

1. L'autorizzazione si intende rilasciata salvi i diritti dei terzi, ed il soggetto titolare della specifica autorizzazione avrà l'obbligo, prima dell'inizio dei lavori autorizzati, di richiedere, qualora fossero necessari, ulteriori atti autorizzativi, pareri o nulla-osta o assensi di altri enti, Amministrazioni o Autorità.

2. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione, anche per mezzo del soggetto esecutore dei lavori, è tenuto a richiedere l'emissione della specifica ordinanza, al Comando di Polizia Municipale, per la limitazione del traffico durante l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza e fluidità della circolazione, ed è-obbligato allo scrupoloso rispetto delle

prescrizioni riportate nell'ordinanza stessa.

3. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione dovrà eseguire gli interventi autorizzati in modo tale da consentire sempre e comunque l'accesso alle residenze e/o alle attività pubbliche e/o private in condizioni di assoluta sicurezza.

4. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione dovrà eseguire gli interventi autorizzati di posa in opera di canalizzazioni e/o sottoservizi, in modo tale che la profondità di posa dell'estradosso dei manufatti protettivi di tali canalizzazioni e/o sottoservizi, rispetto al piano stradale, non sia mai inferiore a m. 1,00, il tutto ai sensi dell'art.66 del D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada" e s.m.i., salvo impossibilità oggettiva a causa della presenza di ostacoli di varia natura o della conformazione dei luoghi e di eventuali diverse prescrizioni delle specifiche normative in materia, assumendosi comunque ogni responsabilità in merito.

5. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione dovrà verificare preventivamente la presenza di altre canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti presso le aree interessate dai lavori autorizzati, e valutare scrupolosamente le possibili interferenze e/o sovrapposizioni con i gestori delle suddette canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti.

6. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni e/o sottoservizi (distanze minime dai confini da mantenere, profondità di posa da garantire, dispositivi di protezione da





assicurare, interferenze e/o sovrapposizioni e/o incompatibilità con altre canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, ecc.) e dovrà dichiarare in sede di presentazione della richiesta di autorizzazione la piena rispondenza alla totalità delle prescrizioni normative vigenti ovvero i provvedimenti cautelativi e di sicurezza adottati nel caso di accertata impossibilità.

Pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione sarà da ritenersi l'unico e solo responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa del mancato rispetto delle suddette prescrizioni normative vigenti in merito alla posa in opera delle proprie canalizzazioni.

7. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione, qualora per proprie esigenze operative avesse necessità di spostamento di canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, dovrà provvedere totalmente a propria cura e spese allo spostamento di tali canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori.

8. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione dovrà provvedere totalmente a propria cura e spese alla riparazione delle canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti eventualmente danneggiati durante lo svolgimento dei lavori autorizzati, il tutto in accordo e secondo le prescrizioni dei relativi gestori. In ogni caso, la posa in opera delle canalizzazioni e/o sottoservizi autorizzati dovrà avvenire in posizione e con modalità tali da non danneggiare o compromettere la funzionalità e la manutenzione delle canalizzazioni e/o sottoservizi esistenti.

9. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione assume sia l'onere del

monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, sia l'onere di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati fino al rilascio del benessere finale, seguendo le disposizioni di cui alle "Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori in sede stradale e ripristini"

In particolare il ripristino deve comprendere il riempimento dello scavo fino alla sistemazione in conglomerato bituminoso e la rimessa in opera di tutti gli elementi stradali asportati, smossi, divelti, demoliti o danneggiati durante i lavori (marciapiedi completi di pavimentazione, cordonati, zanelle, caditoie, pozzetti, chiusini, fognature, cavidotti, segnali stradali e quanto altro).

10. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione, in solido con la Ditta esecutrice, sarà inoltre da ritenersi responsabile nei confronti di eventuali danni, diretti e/o indiretti, alle cose e/o alle persone che dovessero verificarsi a causa:

- a) della non perfetta esecuzione dei lavori di scavo, ripristino provvisorio/definitivo fino allo specifico benessere finale;
- b) della mancata esecuzione di interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione (carrabile e/o ciclabile e/o pedonale) ed il ripristino dell'area interessata dai lavori autorizzati e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, fino al rilascio del benessere finale;
- c) della mancata e/o incompleta e/o non corretta delimitazione delle aree di





cantiere durante l'esecuzione dei lavori autorizzati;

d) della mancata e/o incompleta e/o non corretta apposizione e manutenzione della regolamentare segnaletica stradale temporanea, anche di preavviso, per il segnalamento dell'esecuzione dei lavori autorizzati;

e) del mancato ripristino della segnaletica stradale verticale e orizzontale preesistente e quant'altro inerente la sicurezza stradale in genere, da eseguirsi in modo immediato al termine dei lavori di ripristino provvisorio/definitivo;

f) del mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente Regolamento a dalle vigenti disposizioni di legge in materia;

Pertanto il soggetto titolare della specifica autorizzazione solleva l'Amministrazione Comunale di tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dagli stessi titolari o da chi per essi.

11. Il soggetto titolare della specifica autorizzazione è inoltre obbligato a stipulare direttamente o tramite la propria impresa esecutrice- una idonea **polizza assicurativa** a copertura della responsabilità civile contro terzi, che tenga indenne l'Amministrazione Comunale da tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare nei confronti della stessa Amministrazione Comunale a seguito di sinistri o eventi dannosi cagionati durante l'esecuzione delle lavorazioni o per non corretta esecuzione degli interventi effettuati dallo stesso titolare o da chi per esso.

12. A carico del soggetto titolare della specifica autorizzazione rimangono in essere imposte, tasse e canoni che le leggi ed i regolamenti vigenti pongono, a diverso titolo, a carico degli stessi.

Il soggetto titolare di una o più delle autorizzazioni di seguito riportate, è da ritenersi autorizzato all'esecuzione del singolo intervento esclusivamente così come risulta dalla specifica autorizzazione, con espresso riferimento all'ubicazione dell'intervento ed all'estensione dell'intervento stesso autorizzato.

Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una **estensione superiore** a quella autorizzata, egli dovrà tassativamente presentare una richiesta di autorizzazione in **sanatoria** per la parte eccedente a quella autorizzata, la procedura si svilupperà nel modo previsto per gli interventi autorizzati in via preventiva.

Qualora il soggetto titolare dell'autorizzazione, per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una **estensione inferiore** a quella autorizzata, egli potrà richiedere il **rimborso** (anche mediante accredito su futuri interventi) degli oneri versati a favore dell'Amministrazione Comunale per la parte di intervento autorizzato e non realizzato.

13. Nel caso in cui il gestore di un **pubblico servizio** dovesse richiedere l'autorizzazione alla esecuzione di





interventi in sede stradale finalizzati al miglioramento del servizio, all'ampliamento della rete, all'adeguamento degli standard qualitativi, all'attivazione di nuovi sistemi di comunicazione o di telecomunicazione per la posa in opera di cavidotti, è fondamentale accertare, in sede preventiva, se il Comune non ha già provveduto a rendere disponibili tali cavidotti allo scopo evidente di ridurre gli interventi sul territorio.

In questa circostanza, laddove siano rispettate le condizioni tecniche, il gestore del pubblico servizio è obbligato ad utilizzare la rete disponibile concordando con l'amministrazione un equo indennizzo ed impegnandosi a realizzare a propria cura e spese le eventuali modifiche da attuare per la realizzazione del servizio

**Art. 10  
INTERVENTI DA PARTE  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE  
OBBLIGHI**

1. L'Amministrazione Comunale nel caso di realizzazione di **nuove opere stradali** e/o di manutenzione straordinaria di sedi stradali esistenti, informerà i soggetti concessionari di pubblici servizi, in modo che questi possano eseguire eventuali interventi per la realizzazione e/o manutenzione straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento dei propri impianti e degli allacciamenti alle utenze private, concordando in via preliminare, nel rispetto dei tempi indicati dalla stessa A.C. e della programmazione di cui al precedente art. 8, il cronoprogramma dei lavori.

2. Qualora per i lavori di cui al precedente punto o per qualsiasi altra esigenza si rendesse necessario rimuovere, spostare o modificare manufatti di privati o impianti di concessionari di pubblici servizi, i

relativi lavori dovranno essere eseguiti con le modalità ed entro i termini previamente concordati tra le parti.

In caso di inadempienza il Comune provvederà d'ufficio, addebitando ai concessionari le spese sostenute. In caso di ritardi che comportino penali o danni a carico dell'Amministrazione Comunale, i concessionari saranno tenuti al risarcimento.

3. Le spese per i lavori di rimozione, spostamento o modifica di manufatti di cui al punto precedente sono a carico dei soggetti privati titolari dell'Autorizzazione a suo tempo rilasciata per la collocazione dei manufatti stessi, mentre per i Concessionari di pubblici servizi vale quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

**Art. 11  
INTERVENTI SU OPERE DI RECENTE  
REALIZZAZIONE O MANUTENZIONE**

1. Sarà vietato ogni e qualsiasi intervento di scavo su suolo pubblico per un periodo non inferiore a:

a) anni 5 in caso di nuove opere stradali e di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento eseguiti con pavimentazioni speciali (cubetti o lastre di porfido, pietra, asfalto modificato, drenante o fonoassorbente, ecc.)

b) anni 3 in caso di nuove opere stradali di interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e/o ristrutturazione e/o rifacimento eseguiti con pavimentazioni in conglomerato bituminoso tradizionale.

2. In deroga a quest'ultima disposizione potranno essere autorizzati, oltre ai lavori d'urgenza di cui all'art. 7, quelli che i soggetti concessionari di pubblici servizi





saranno obbligati ad eseguire, per effetto della loro speciale natura, in assenza di soluzioni alternative proponibili di concerto con l'Amministrazione Comunale. In tali casi gli oneri di cui alla lettera c) dell'art. 3 per l'esecuzione del ripristino definitivo dovranno essere conteggiati applicando l'ulteriore maggiorazione del 50% prevista dalla stessa norma.

### **Art. 12 MODALITA' OPERATIVE**

1. Il titolare dell'autorizzazione si impegna ad effettuare i lavori autorizzati e di ripristino a perfetta regola d'arte e comunque nel rispetto delle "Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori in sede stradale e ripristini" ed a quanto previsto nella specifica autorizzazione.

2. Fino al rilascio del benestare finale, il titolare dell'autorizzazione è obbligato ad intervenire in prossimità dell'intervento autorizzato ogni qualvolta vengano meno le condizioni di sicurezza della circolazione stradale o si manifestino fenomeni tali da farne prevedere un rapido deterioramento.

### **Art.13 MANUTENZIONE DELLE OPERE AUTORIZZATE**

1. Ogni intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, che si rendesse necessario per qualsiasi causa o ragione, alle opere eseguite in sede stradale o agli impianti facenti parte della rete di proprietà e/o in gestione a qualsiasi Ente o Società, compresi tutti gli elementi annessi (canalizzazioni, cavidotti, tubazioni, allacciamenti, pezzi speciali, pozzetti, chiusini, caditoie, tombinamenti), è sempre e comunque a totale carico del gestore, sollevando

l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile e penale e da tutti i danni, diretti e indiretti, alle cose e/o alle persone che chiunque possa vantare in merito nei confronti della stessa Amministrazione Comunale.

2. L'Ufficio Comunale preposto potrà prescrivere, nell'interesse della viabilità, della sicurezza alla circolazione e della tutela della proprietà stradale, che gli interventi di cui al precedente comma vengano eseguiti entro termini da esso stabiliti o che vengano eseguite determinate opere per far osservare norme tecniche o di sicurezza.

3. L'inosservanza delle suddette prescrizioni potrà comportare la sospensione di ogni altra richiesta di autorizzazione o lavoro in corso, salvo sempre il risarcimento dei danni causati alle sedi stradali di competenza del Comune di Prato, e salvo sempre l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo codice della strada" e s.m.i. e delle penali eventualmente previste nella Convenzione di cui all'art. 2, comma 4, del presente Regolamento.

4. Qualora il titolare dell'autorizzazione non provveda ad eseguire le prescrizioni di cui ai punti precedenti e ad eliminare qualsiasi inconveniente o pericolo per la circolazione nel tratto stradale interessato, il Comune di Vico Equense eseguirà direttamente, i lavori necessari a garantire la conservazione delle sedi stradali con personale proprio ovvero ricorrendo ad affidamenti esterni.

La totalità delle spese sostenute, comprensiva di spese tecniche ed imposte, verranno addebitate al titolare dell'autorizzazione, rivalendosi, in caso di inadempienza, sulla cauzione annuale versata.





**Art.14**  
**SANZIONI E PENALI**

1. Chiunque esegua lavori: senza la specifica autorizzazione, con autorizzazione scaduta, in difformità rispetto a quanto riportato nella specifica autorizzazione prescritta dal presente Regolamento, è soggetto, a seconda della fattispecie, alle sanzioni amministrative di cui all'art.21 –comma 4- e/o 25 –commi 5 e 6- del D.Lgs. n°285/92 e successive modificazione e integrazioni, salva comunque la irrogazione delle ulteriori sanzioni previste dall'ordinamento giuridico e di competenza di questa Amministrazione Comunale.

2. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione, che per sopravvenute necessità non previste e non prevedibili al momento di presentazione della richiesta di autorizzazione, dovesse, durante lo svolgimento delle lavorazioni, eseguire il proprio intervento per una estensione o per una durata superiore a quella autorizzata, e non provvedesse a presentare una richiesta di autorizzazione in **sanatoria** per la parte eccedente a quella autorizzata, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui all'art. 9 del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito e sarà soggetto alle sanzioni indicate dal comma 1.

3. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione omettesse di comunicare la data di inizio dell'intervento autorizzato o non rispettasse i tempi previsti nella stessa, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui all'art.6 del presente Regolamento, sarà da ritenersi inadempiente in merito e sarà soggetto alle sanzioni indicate dal comma 1.

4. Nelle convenzioni stipulate per l'esecuzione degli interventi oggetto del Regolamento, saranno previste penali nella misura stabilita dall'ufficio preposto.

5. Qualora il soggetto titolare della specifica autorizzazione non adempia al proprio onere di effettuare il monitoraggio dello stato della pavimentazione stradale e/o pertinenza stradale in corrispondenza dell'area oggetto dei lavori autorizzati, di eseguire interventi immediati finalizzati ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione fino al rilascio del benessere finale, disattendendo in tal modo le prescrizioni di cui all'art.9 del presente Regolamento, o di eseguire gli interventi manutentivi, di cui al comma 1 dell'articolo 13, l'Ufficio preposto, tramite i propri organi tecnici o tramite soggetti espressamente autorizzati, ordinerà, anche via fax o via telematica, al soggetto titolare della specifica autorizzazione, o comunque all'Ente gestore, di eseguire immediatamente, individuando eventualmente tempi perentori, tutti gli interventi necessari al ripristino completo e definitivo della sede stradale e ad eliminare le potenziali situazioni di pericolo alla circolazione.

Per ogni ordine di intervento successivo al primo trasmesso, verrà applicata allo stesso soggetto titolare della specifica autorizzazione una penale, il cui importo sarà stabilito in una percentuale variabile tra il 5% e il 10% della cauzione versata a favore dell'Amministrazione Comunale a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori relativa allo specifico intervento autorizzato o ad esso riconducibile, salvo comunque l'indennizzo di tutti i maggiori danni subiti, mentre per gli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 13 verrà applicata al gestore una penale di importo variabile tra il 5% e il 10% dell'importo dei lavori necessari per il ripristino completo della sede stradale.





In caso di inadempienza, gli adempimenti ed i lavori necessari verranno eseguiti d'ufficio da parte dell'Amministrazione Comunale la quale, oltre ad applicare le sanzioni previste dai commi precedenti, potrà rivalersi sulla cauzione versata.

**Art. 15**  
**VALIDITA', ENTRATA IN VIGORE ED**  
**ADEGUAMENTI**

1. Il presente regolamento, di cui fanno parte integrante e sostanziale il documento Norme Tecniche che contengono i moduli di domanda "A", "B", "C", abroga le norme e le prassi di pari validità in vigore previste da regolamenti e disposizioni esistenti e contrastanti con esso.
2. Le prescrizioni riportate nel presente Regolamento costituiscono prescrizioni minime e potranno essere implementate, in condizioni particolari, su richiesta dell'Ufficio dalla Giunta Municipale.
3. Gli allegati modelli "A", "B", "C", potranno essere successivamente adeguati o modificati direttamente dall'Ufficio preposto, in base alle esigenze che si andranno determinando nella pratica procedurale.
4. Gli importi relativi ad oneri, cauzioni e penali potranno essere successivamente adeguati con atto della Giunta Comunale.
5. Il disciplinare tecnico di cui all'art.1 comma 3, per la realizzazione delle opere è adeguabile, implementabile e sostituibile provvedimento dalla Giunta Comunale sentito l'Ufficio.

▽▽▽▽▽▽▽▽▽▽▽▽



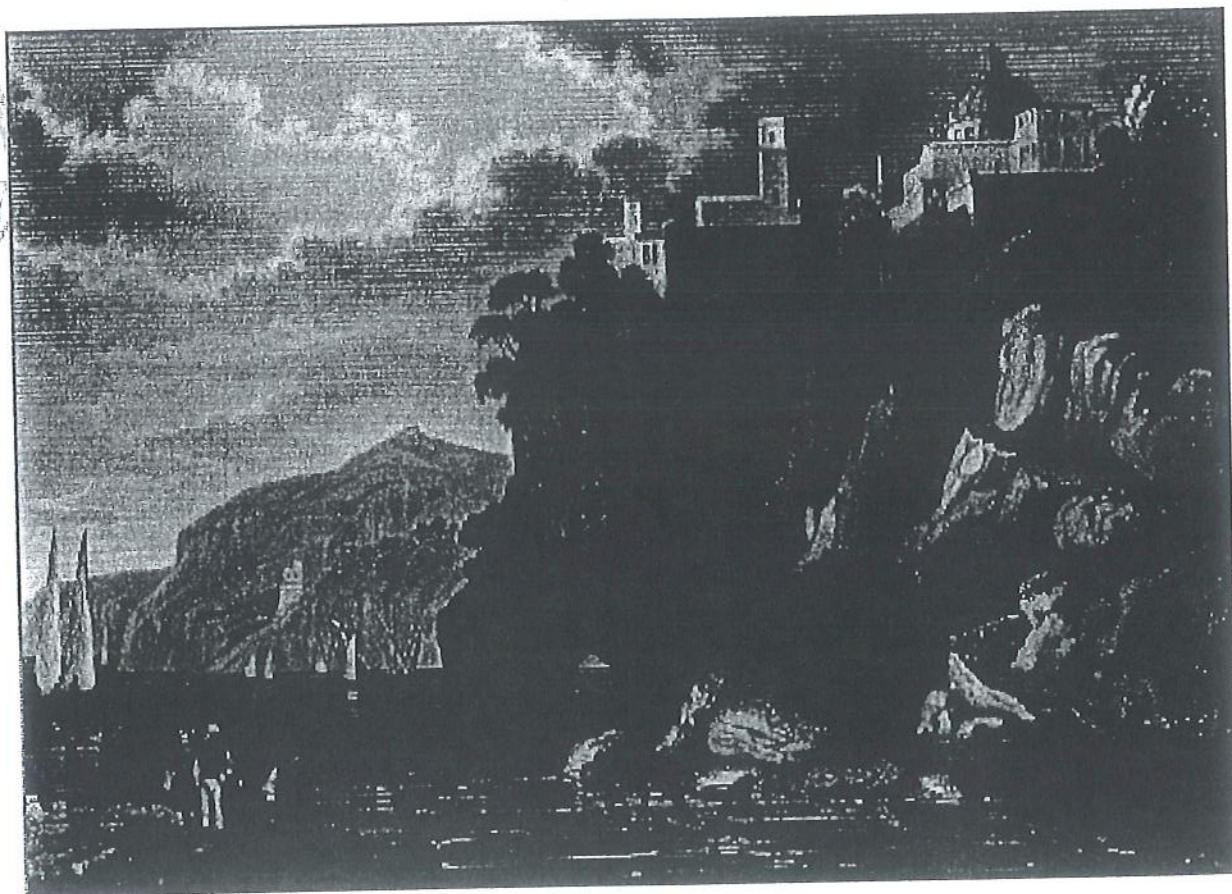
ALL. 'B'



## CITTA' DI VICO EQUENSE

# NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

del "Regolamento per l'esecuzione di interventi  
nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale"  
con modulistica









- Qualora il richiedente non provveda al pagamento, nei termini di Legge, delle somme richieste dall' A.C. , la stessa provvederà all'escussione della garanzia, pari all'importo dovuto, aumentato del 15% per le spese generali.

- Il richiedente dovrà ottenere la concessione per l'occupazione del suolo pubblico ed il pagamento, se dovuto, del relativo canone, ai sensi del Regolamento "Canone occupazione spazi ed aree pubbliche – COSAP", approvato con DCC n. ....

L'autorizzazione è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e il richiedente avrà l'obbligo, prima dell'inizio dei lavori autorizzati, di richiedere, qualora fossero necessari, ulteriori atti autorizzativi, pareri o nulla-osta o assensi di altri enti, Amministrazioni o Autorità.

**“Chiede di poter eseguire il ripristino definitivo, assumendosi l'onere di eseguire le sistemazioni migliorative che saranno stabilite in sede autorizzativa, assicurando che i lavori saranno realizzati in modo continuativo e/o secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio Comunale”**

Data

In Fede (timbro e firma):



- D.Lgs. 196/03 : Tutela della Privacy - trattamento dei dati personali.
- si Informa che i dati forniti nella presente richiesta saranno oggetto di trattamento, da parte del Comune di Vico Equense (titolare del trattamento) esclusivamente per le finalità connesse all'autorizzazione in oggetto.





**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE**  
*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel  
suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA' DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 2 di 17

**PREMESSA**

La città di Vico Equense ha una popolazione di oltre 22.000 abitanti distribuiti su un territorio avente la superficie di circa 30 Km<sup>2</sup>, compresi nella fascia pedecollinare che si estende dal mare al Monte Faito.

La rete stradale è particolarmente compressa e sottodimensionata rispetto alle esigenze della viabilità ed è costituita da tre arterie principali:

**Parte della SS 145 Sorrentina** che collega la città di Castellammare di Stabia ai comuni della Penisola Sorrentina ed alla Statale Amalfitana;

**Parte della SS 169 del Monte Faito** che collega il centro città al villaggio turistico del Monte Faito;

**Via R. Bosco** che costituisce l'arteria di collegamento di tutte le frazioni collinari;

Una **viabilità secondaria** interna al centro storico ed alle frazioni collinari;

Una serie di **piccole stradine** interne e/o sentieri di accesso alle abitazioni più decentrate, alle attività artigianali, a quelle agricole o pastorali.

Nel breve e medio periodo non è ipotizzabile una ulteriore modifica significativa della rete stradale perché le vigenti norme di tutela paesaggistica impongono vincoli difficilmente superabili.

La ridotta dimensione trasversale di tutte le strade del territorio comunale e la necessità di procedere alla integrazione, sostituzione ed adeguamento dei pubblici servizi determina grandissime difficoltà e costi di gestione molto elevati sia in termini di investimenti che in termini di disagio alla popolazione nei periodi di limitazioni al traffico per lavori di manutenzione.

Il riferimento esplicito va alla rete di metanizzazione dell'intero territorio comunale, alla necessità di interrimento dei cavi di distribuzione dell'energia elettrica che richiedono continui adeguamenti alla crescente domanda di energia e di potenza sostenuta anche dal miglioramento dell'offerta turistico-ricettiva, all'esigenza di adeguamento della rete fognaria delle acque nere e della estensione della rete di captazione e smaltimento delle acque bianche, alla necessità di sostenere l'adeguamento delle reti tecnologiche dei pubblici servizi di telefonia fissa e mobile nonché dell'utilizzo efficiente dei nuovi sistemi di comunicazione e trasmissione telematica dei dati via Internet, alla necessità di ampliare e migliorare gli impianti di pubblica illuminazione ed i servizi di videosorveglianza.

Nell'ultimo decennio la P.A. sia a livello locale che provinciale e regionale ha avviato sul territorio comunale una serie di opere pubbliche che sebbene importantissime e largamente auspicate da decenni ha comportato disagi pesanti al sistema della viabilità per gli innumerevoli cantieri attivati in maniera sequenziale e senza soluzione di continuità.

Le brevi considerazioni anzi svolte evidenziano la necessità urgente di regolamentare gli interventi di manutenzione da eseguire sul territorio comunale, sia per unificare e ottimizzare le procedure amministrative, che per fissare gli standard minimi di qualità ai quali tutti gli operatori pubblici e privati debbono attenersi.





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA’  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 3 di 17

### Art. 1 - Norme generali

**1.1.1** Le presenti norme disciplinano la corretta esecuzione dei lavori nelle sedi stradali di competenza comunale ed i ripristini a seguito di interventi di qualsiasi tipo da parte di privati o Enti, con particolare riferimento a quelli relativi al collocamento nel sottosuolo degli impianti tecnologici delle Aziende erogatrici dei pubblici servizi.

Le prescrizioni valgono anche per gli allacciamenti, per le strutture accessorie, per gli interventi di manutenzione e riparazione, nonché per la realizzazione di nuovi servizi integrativi o sostitutivi di quelli esistenti.

**1.1.2** Per l'applicazione delle presenti norme si definiscono **strade “tipo 1”** quelle relative alla Viabilità principale, ovvero alle strade che costituiscono il percorso delle linee del trasporto pubblico e quelle di recente esecuzione o ripavimentazione (da meno di 3 anni) e comunque in buono stato di manutenzione e, **strade “tipo 2”** le rimanenti.

**1.1.3.** I lavori di cui alle presenti norme tecniche verranno effettuate in **due fasi**, la prima riguardante le operazioni dallo scavo al ripristino provvisorio, la seconda per la realizzazione del ripristino definitivo, così come descritto sinteticamente in seguito.

**1.1.4.** Dovranno essere eseguiti con turni continuativi dalle ore 6.00 alle ore 22.00 e, per esigenze particolari dell'A.C., in orario notturno o nei giorni festivi.

In tali particolari casi il ripristino definitivo, potrà essere richiesto immediatamente dopo la chiusura dello scavo direttamente al soggetto richiedente, salvo avverse condizioni atmosferiche, previa deroga dell'ufficio preposto che è individuato dall'ufficio tecnico Servizio Territorio.

#### 1.2 Modalità di posa dei sottoservizi

**1.2.1.** Le condutture principali devono essere ubicate di norma secondo i seguenti criteri: ( nei casi di accertata impossibilità, l'ufficio tecnico autorizzerà in forma scritta le eventuali deroghe prima dell'inizio dei lavori )

- a) Collettori e condotti di fognatura principale: al centro della carreggiata;  
condotti di fognatura di servizio: in carreggiata ad una distanza di m. 0,50 - 1,00 dal marciapiede;
- b) tubazioni per acqua e gas: in carreggiata ad una distanza di m. 1,00 -2,50 dal marciapiede;
- c) condutture elettriche, telefoniche, di telecomunicazione, cablaggio e similari: in sede marciapiede;





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA’  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 4 di 17

d) la profondità minima di interrimento dovrà essere non inferiore a quanto previsto dall'art. 66 del DPR 495/92, salvo deroghe ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPCM 03/03/99, e dalle norme tecniche particolari vigenti alla data delle opere

**1.2.2** Nelle strade esistenti, dove lo stato delle condutture non è conforme alle disposizioni di cui al comma 1, nelle strade senza marciapiedi e nei casi particolari legati a oggettive difficoltà territoriali, l'ubicazione delle condutture è concordata con l'ufficio tecnico comunale ed indicata nella concessione.

**1.2.3.** Gli attraversamenti della carreggiata s'intendono eseguiti perpendicolarmente all'asse stradale, nel punto di minor sezione della carreggiata.

**1.2.4:** Per la realizzazione delle condutture è prescritto l'utilizzo di più tubi da posare nel sottosuolo mediante l'apertura di:

- a) trincee a cielo aperto;
- b) minitrincee a cielo aperto;
- c) perforazione del sottosuolo (senza scavo a cielo aperto) microtunnelling.

**1.2.5.** Negli attraversamenti stradali da ubicare in zone con pavimentazioni di particolare pregio e nelle strade *sensibili* ad alto traffico, la posa sarà di norma eseguita con la tecnica di perforazione sotterranea (microtunnelling), ove sia tecnicamente possibile.

**1.2.6.** Per la costruzione di condutture in percorrenza od in attraversamento di ferrovie, tramvie, funicolari, autostrade, ecc. si richiama il rispetto alle norme specifiche in materia o, alle più restrittive prescrizioni all'Ente gestore o proprietario della strada.

### **1.3 Demolizione della pavimentazione**

**1.3.1** La rimozione della pavimentazione stradale deve essere eseguita con opportune cautele, in modo da evitare la disgregazione delle aree circostanti.

**1.3.2.** Nelle strade asfaltate:

- a) la rimozione della pavimentazione deve essere preceduta dall'operazione di "taglio" dell'area interessata dai lavori;
- b) la profondità del "taglio" non deve essere inferiore a quella della pavimentazione stessa;
- c) la larghezza della zona da tagliare deve essere pari a quella del massimo ingombro dello scavo;





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA’  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 5 di 17

d) il “taglio” dovrà essere effettuato con fresa meccanica o con macchina a lama rotante.

### 1.3.3. Nelle strade lastricate:

- a) la rimozione delle pietre deve essere eseguita con l'uso di attrezzature tali da evitare la rottura delle lastre, ricorrendo all'allentamento delle stesse con idonei mezzi;
- b) la larghezza della rimozione deve essere estesa alle pietre eventualmente smosse.

### 1.3.4. Nei marciapiedi asfaltati:

- a) il tappeto di usura esistente deve essere demolito e rimosso per tutta la larghezza, previo “taglio” su linee perpendicolari al cordonato;
- b) la demolizione del massetto in calcestruzzo cementizio deve essere preceduta dall'operazione di “taglio” della area interessata dallo scavo;
- c) la profondità del “taglio” non deve essere inferiore a quella della pavimentazione stessa;
- d) il massetto in calcestruzzo esistente, nel caso la parte residua sia di ridotte dimensioni e/o di scarsa consistenza, deve essere demolito per tutta la superficie;
- e) particolare attenzione deve essere prestata nella rimozione dei pezzi di cordonato o lista e della zanella; in tal caso la rimozione dovrà essere preceduta dal taglio della pavimentazione stradale a ridosso del cordonato.

1.3.5. Nei marciapiedi lastricati devono essere adottate le modalità sopra indicate per lo stesso tipo di pavimentazione, prestando particolare attenzione nella rimozione dei pezzi di cordonato o lista ed della zanella.

## 1.4 Scavi

1.4.1 L'esecuzione dello scavo della fondazione stradale e del sottosuolo deve essere effettuata a pareti verticali o comunque a “V”; per l'esecuzione di scavi a grande profondità potranno essere consentite tipologie diverse, la cui sezione e ripristino saranno determinate di volta in volta nelle concessioni.

1.4.2. Nel caso i materiali del sottosuolo presentino scarsa coesione, deve essere provveduto al puntellamento delle pareti mediante idonea sbadacchiatura in modo da evitare frammenti con conseguente danneggiamento della pavimentazione limitrofa, non interessata dai lavori di scavo.





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 6 di 17

**1.4.3.** Qualora, nonostante i puntellamenti, il terreno del sottosuolo frani formando dei cavi sotto la pavimentazione laterale lo scavo deve essere ampliato alla zona interessata dai fenomeni franosi.

**1.4.4.** Durante gli scavi in prossimità di alberi deve essere prestata la massima attenzione a non danneggiare l'apparato radicale delle piante, pertanto:

- a) lo scavo deve essere eseguito ad idonea distanza;
- b) non deve essere tagliata alcuna radice, che possa pregiudicare la stabilità delle piante, salvo opportuna autorizzazione del Servizio competente, che si riserva di chiedere al Concessionario la potatura delle piante danneggiate e quanto altro occorre per assicurare la stabilità delle stesse;

**1.4.5.** Durante le operazioni di scavo devono essere adottate tutte quelle cautele necessarie al fine di evitare danni a persone e cose, in particolare danni a servizi presenti nel sottosuolo, nonché a fabbricati sui lati della strada. Lo scavo per la posa della condotta in senso trasversale alla sede stradale dovrà essere normalmente eseguito in due tempi, interessando solo metà carreggiata alla volta, mantenendo ed assicurando il transito sulla restante parte della strada; pertanto è vietato procedere alla escavazione della seconda metà se prima non sono stati completati i lavori nella prima metà. La percorrenza longitudinale dovrà essere realizzata per tratti di lunghezza non superiore a ml. 50 (cinquanta) ed è vietato procedere all'escavazione dei tratti successivi, se prima non sia stato ripristinato e reso transitabile il tratto precedente.

**1.4.6.** I materiali di risulta degli scavi dovranno essere immediatamente allontanati dal cantiere e smaltiti nelle discariche autorizzate, secondo le disposizioni di legge; non è consentito in nessun caso il loro riutilizzo come materiale di riempimento.

### **1.5 Segnalazione della presenza del cavidotto**

**1.5.1.** La presenza del cavidotto, nei tratti posati con apertura della trincea, (escluso le minitrincee) deve essere segnalata tramite utilizzo di nastro segnalatore, interrato sulla verticale del servizio ad una distanza dal piano stradale pari a circa cm 30.

**1.5.2.** Il nastro segnalatore, di tipo indelebile, deve riportare in chiaro i dati relativi alla tipologia del servizio interrato.





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*"Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale"*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 7 di 17

### **Art.2. - Riempimento degli scavi e ripristino provvisorio**

**2.1.1** Il riempimento dello scavo, sia in carreggiata sia nel marciapiede, sulle strade con pavimentazione in conglomerato bituminoso deve essere effettuato esclusivamente con misto di cava cementato (R325 in ragione di 80 kg/mc) opportunamente costipato, fino a circa 12 cm dal piano di calpestio dei marciapiedi e fino a circa 19 cm dal piano di rotolamento nelle carreggiate, mentre il sottofondo per la chiusura totale dello scavo sarà formato da binder per le carreggiate e massetto in calcestruzzo (spessore minimo 10 cm) per i marciapiedi negli spessori utili a raggiungere la completa chiusura dello scavo.

**2.1.2.** Per scavi di larghezza superiore ad 1 metro il riempimento fino a 50 cm dal piano di rotolamento della carreggiata può essere eseguito in misto granulometrico di cava steso e compattato a strati non superiori a cm. 30, all'occorrenza innaffiato, fino al raggiungimento della densità non inferiore all'80 % della densità massima sulla prova AASHO modificata negli strati inferiori ed al 95 % della stessa prova nello strato superiore. Lo strato compreso fra i 50 cm e i 19 cm dal piano di rotolamento della carreggiata sarà realizzato come al punto precedente.


**2.1.3.** A protezione delle condutture, sarà steso nel caso di scavi di larghezza inferiore a 1 metro un allettamento in calcestruzzo, nel caso di scavi di larghezza superiore a 1 metro l'allettamento e la rinfiacatura in calcestruzzo per uno spessore di massimo 15 cm dalla generatrice superiore del tubo;

**2.1.4.** Per le strade con pavimentazione in materiali lapidei il riempimento sarà così costituito:

- a) posa di allettamento in cls e/o rinfiacatura in cls per uno spessore di massimo 15 cm dalla generatrice superiore del tubo;
- b) riempimento con misto cementato fino al piano d'imposta della sottofondazione in cls;
- c) ricostruzione della sottofondazione in cls (spessore minimo 25 cm) con caratteristiche analoghe a quella preesistente integrata con la posa di rete elettrosaldata;
- d) eventuale copertura provvisoria di primo tempo con c.b. tipo 0 - 15 mm; spessore utile al raggiungimento della quota stradale.

**2.1.5.** Nelle aiuole e nelle aree adibite a verde lo scavo deve essere riempito con terreno vegetale, scevro da sassi e trovanti in genere, idoneo per giardini e seminato con sementi



	<p style="text-align: center;"><b>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><i>“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>CITTA' DI VICO EQUENSE</b> PROVINCIA DI NAPOLI</p> <p style="text-align: center;">Pag 8 di 17</p>
---	---	---

miscela per campi sportivi, curando perfettamente il reinterro al fine di evitare avvallamenti o cumuli disagiati per il pubblico transito e nelle operazioni di taglio dell'erba.

## 2.2. Pozzetti e camerette

**2.2.1.** La progettazione e la realizzazione di pozzetti, maxipozzetti, camerette interrate, ecc., prefabbricati e non, deve avvenire nel rispetto della vigente normativa e devono essere calcolati all'impiego in condizioni di carico stradale di 1<sup>a</sup> categoria.

**2.2.2.** Le dimensioni e le distanze tra pozzetti devono essere tali da consentire agevolmente l'infilaggio, la giunzione, il cambio di direzione e le derivazioni dei servizi a rete.

**2.2.3.** In casi particolari, dovuti alle ridotte dimensioni della sede stradale od alla presenza di altri servizi interrati, per difficoltà di accesso per la posa di pozzetti e maxipozzetti prefabbricati è ammessa la costruzione di camerette in c.a. gettato in opera.

## 2.4. Chiusini

**2.4.1.** I dispositivi di accesso e di chiusura di pozzetti, maxipozzetti, camerette, cunicoli polifunzionali, ecc., devono essere:

- a) conformi alle norme UNI-EN 124, ovvero alla normativa sopravvenuta;
- b) in ghisa sferoidale GS 500-7 a norma ISO 1083 (1987);
- c) con telaio monoblocco;
- d) con semicoperchi incernierati al telaio;
- e) con serratura e chiave di sicurezza sul semicoperchio maestro;
- f) della classe D400 per la posa in carreggiata;
- g) della classe C250 per la posa su marciapiede;
- h) della classe B125 per la posa su marciapiede (pozzetti 40x40).

**2.4.2.** Nelle sedi stradali (marciapiede o carreggiata) con pavimentazioni particolari e/o in un contesto urbanistico particolare, i chiusini dovranno avere forma e caratteristiche conformi a quanto richiesto dal Servizio Territorio;

**2.4.3.** Sui chiusini deve essere riportata in fusione l'indicazione del servizio e l'indicazione del tipo di condotta (es. acqua, fognatura, gas, fibre ottiche, cavi elettrici, ecc.).





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 9 di 17

### 2.5. Disposizioni durante i lavori.

**2.5.1.** I lavori stradali nelle strade di tipo 1, o comunque per esigenze specifiche dell'A.C., dovranno essere eseguiti con turni continuativi dalle ore 6.00 alle ore 22.00 e, per esigenze particolari dell'A.C., in orario notturno o nei giorni festivi. In tali particolari casi il ripristino definitivo, potrà essere richiesto immediatamente dopo la chiusura dello scavo direttamente al soggetto richiedente, salvo avverse condizioni atmosferiche, previa deroga dell'ufficio preposto.

### 2.5.2. Durante l'esecuzione dei lavori:

- a) deve essere garantito l'accesso alle proprietà immobiliari, in adiacenza alla strada, mediante pedane passerelle e ponteggi con relative protezioni;
- b) i servizi sotterranei eventualmente danneggiati, sia pubblici che privati, devono essere ripristinati, con particolare attenzione alle fognature ed ai fognoli, che devono presentare la continuità di sezione e pendenza;
- c) in attesa del ripristino della pavimentazione, deve essere provveduto alla pulizia della sede stradale ed all'eventuale annaffiamento per l'eliminazione della polvere;
- d) è vietato interrompere od ostacolare comunque il traffico lungo la strada al di fuori dell'area di cantiere (opportunamente delimitata nel rispetto dell'ordinanza dell'Ufficio di Polizia Municipale preposto al Traffico e delle norme del nuovo codice della strada);
- e) non possono essere fatti depositi di materiali o attrezzi sul piano viabile esterno all'area di cantiere;
- f) deve essere garantito il libero deflusso della acque lungo il piano viabile, i fossi, le zanelle e le pertinenze;
- g) non deve essere alterata in alcun modo la sagoma della strada e delle sue pertinenze.

**2.5.3.** Durante l'esecuzione dei lavori, la Ditta concessionaria dovrà apporre a sua cura e spese tutti i segnali prescritti dal D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285 e relativo Regolamento di esecuzione e attuazione.

In particolare dovranno essere apposti su ambedue le corsie ed alle distanze prescritte dalle predette norme i seguenti segnali:

1. Lavori in corso
2. Mezzi di lavoro in azione
3. Diritto/dare la precedenza





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 10 di 17

4. Strettoia.
5. Senso unico alternato.
6. Limite di velocità a 30 Km/h ed il relativo “Fine di divieto”.
7. Tabella lavori.

Inoltre in prossimità degli scavi, di qualunque dimensione, dovranno essere installate apposite barriere orizzontali a strisce oblique bianche e rosse in numero sufficiente a delimitare il cantiere munite di dispositivi rifrangenti di colore bianco/rosso unitamente a lampade crepuscolari rosse e gialle, tali da rendere visibile l'interruzione anche nelle ore notturne.

In uno spazio compreso tra i ml. 5.00 ed i ml. 15.00 di distanza delle predette barriere trasversali dovranno essere poste non meno di n. 3 (tre) “Frecce oblique a 45 gradi” dirette verso il lato dove il traffico viene incanalato.

In qualsiasi caso debba essere istituito il senso unico alternato, la Ditta concessionaria dovrà richiederne opportuna ordinanza all'Ente proprietario della strada.

**2.5.4.** Nel caso le condizioni meteorologiche non permettano il regolare corso dei lavori, in attesa del ripristino della pavimentazione stradale, deve essere provveduto ad un ripristino provvisorio mediante la stesa di conglomerato a freddo o effettuando un trattamento bituminoso di impregnazione dello strato superficiale.

### **Art. 3 – Ripristino definitivo della sede stradale**

#### **3.1. Area di ripristino definitivo**

L'area di ripristino, al fine di ristabilire le ottimali condizioni della sede stradale, non solo strutturali, ma anche funzionali ed estetiche, non dovrà essere limitata alla zona interessata dagli scavi, ma dovrà essere estesa ad una zona più ampia, in funzione della tipologia e dello stato di manutenzione della stessa, secondo quanto segue:

##### **3.1.1. Nelle sedi stradali “tipo 1” l'area di ripristino sarà così individuata:**

- a) Tutta la larghezza del marciapiede, nel caso che lo stesso sia interessato dai lavori, per tutta la lunghezza dell'intervento, maggiorata di un metro per lato; questo per i marciapiedi di larghezza fino a ml. 2,00, per quelli di larghezza superiore si disporrà caso per caso nella concessione;
- b) La larghezza della semicarreggiata interessata dai lavori, o tutta la carreggiata nel caso di lavori in centro strada o non contenuti all'interno di una sola





CITTA' DI VICO EQUENSE

Prov. di NAPOLI

Prot. 6002-07 MAR. 2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 11/02/2011

OGGETTO : Rettifica delibera di C.C.n. 6 del 28/01/2011 ad oggetto : Regolamento per l'esecuzione d'interventi nel suolo e sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale.

L'anno duemilaundici, il giorno undici del mese di Febbraio alle ore 19.30 nell'aula consiliare, a seguito di invito diramato in data 07/02/2011 n.3555- E - Integrato con i seguenti n.3697 del 8/02/2011 e n.3843 del 9/02/2011. si é riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Cioffi Antonio.

Fatto l'appello risultano presenti i seguenti componenti:

Gennaro Cinque – Sindaco.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 14, assenti sebbene invitati n.6 come segue:

N. d'ord.	COGNOME e NOME	Pre Sente	As Sente	N. d'ord	COGNOME e NOME	Pre sente	As sente
1	Guida Giuseppe	SI	=	11	Davino Agnello	SI	=
2	Di Martino Antonio	SI	=	12	Cuomo Francesco	=	SI
3	Donnarumma Antonio	SI	=	13	De Martino Marianna	=	SI
4	Savarese Luigi	SI	=	14	Buonocore Andrea	=	SI
5	Aiello Giuseppe	SI	=	15	Migliaccio Nicola	=	SI
6	Vanacore Ciro	SI	=	16	Massimo Trignano	SI	=
7	Mario Francesco	SI	=	17	De Rosa Armando	=	SI
8	Buonocore Francesco S.	SI	=	18	Starace Giovanni	SI	=
9	Imperato Antonio	SI	=	19	Cannavale Consiglio	SI	=
10	Cioffi Antonio	SI	=	20	Di Palma Ciro	=	SI

Partecipa il Segretario Generale dott. Luigi Salvato incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato che il numero di 15 componenti ( Sindaco + 14 Consiglieri presenti) rende legale e valida l'adunanza, dichiara che la seduta continua ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

OMISSIS



## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO

- che il territorio comunale di Vico Equense viene frequentemente interessato da interventi nel suolo, sottosuolo e strade di proprietà comunale per manutenzione e/o installazione di reti, infrastrutture, impianti tecnologici ecc. interrati e che nello specifico non esiste apposita regolamentazione in materia;
- che a tal proposito è stato predisposto apposito regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo, sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale e relative Norme Tecniche di Attuazione predisposto dal competente Servizio Territorio, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.6 del 28/01/2011;
- che l'art.3 comma 1 lettera c) del citato regolamento per interventi di scavo su suolo comunale, riporta un errore di battitura che si rende necessario correggere così come di seguito riportato: "... c) al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente eseguiti dal Comune ai sensi del precedente art.2 comma 2..."

**VISTO il nuovo art.3 comma lettera C)** che recita "...al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente eseguiti dal Comune ai sensi del precedente art.2 comma 2...".

**RITENUTO**, pertanto di provvedere all'approvazione del nuovo formulato dell'art.3 comma 1 lettera c) così come sopra indicato.

**VISTO** il D.Lgs. 163/2006 e ss.mm. e ii. nonché norme connesse e correlate;

**VISTO** il D.P.R. n.554 del 1999 e ss.mm. e ii. nonché norme connesse e correlate;

**VISTO** il TUEL n. 267 del 2000 e ss.mm. e ii. nonché norme connesse e correlate;

**VISTO** il vigente Statuto Comunale relativo all'attribuzione dei compiti gestionali ai Capi Settore (funzioni apicali);

**VISTO** il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

**Letta** la proposta di rettifica;

**Uditi** gli interventi di cui al resoconto allegato;

**Effettuata** la votazione di rito;

Presenti n. 17 – Assenti n. 4 (conss. De Rosa – Buoncore A., Migliaccio, Cuomo)

**CON N. 12 VOTI FAVOREVOLI/UNANIMITA'** e n. 5 astenuti (conss. De Martino M., Trignano, Davino, Cannavale, Starace)

### DELIBERA

1. di prendere atto e di considerare tutto quanto in narrativa espresso parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;
2. di prendere atto ed approvare il nuovo art.3, comma 1, lettera C), che recita "...al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente eseguiti dal Comune ai sensi del precedente art.2 comma 2...".
3. di considerare la stesura sopra riportate dell'art. 3 comma 1 lettera c) come parte definitiva ed integrante del regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo, sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale approvato con delibera di C.C. n. 6 del 28/01/2011.



<b>OGGETTO</b>	RETTIFICA DELIBERA DI C. C.: N.6 DEL 28/01/2011 AD OGGETTO REGOLAMENTO PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI NEL SUOLO, SOTTOSUOLO E SEDI STRADALI DI PROPRIETA' COMUNALE E NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE. APPROVAZIONE.
----------------	---

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267.

Li 10/2/2011



**Il Capo Settore**

**REGOLARITA' CONTABILE**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 18/8/2000, n. 267.

Li \_\_\_\_\_

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**

\_\_\_\_\_





Consiglio Comunale Città di Vico Equense

Consigliere  
Antonio di Martino

Prot. 3179 03 FEB. 2011

Preg. Sindaco Vico Equense  
Preg. Presidente Consiglio Comunale



Vico Equense, 03 febbraio 2011

**Oggetto: Articolo 3 Regolamento per gli interventi su strade di proprietà comunale; correzione errore.**

Nell'ultimo Consiglio Comunale è stato approvato il regolamento in oggetto insieme ad altri allegati, tale documento, complesso e articolato è stato più volte e a più mani soggetto a debug e supervisione. Tuttavia è emerso un evidente errore di battitura all'articolo 3 comma 1 lettera c).

In tale periodo erroneamente è stata inserita la parola "in danno" invece che "dal Comune".

L'errore del resto emerge come tale dalla lettura del modulo allegato A delle norme tecniche, ove compare una spunta di scelta che per l'appunto non lascia adito ad errore.

Pertanto si propone di modificare all'articolo 3 comma 1 lettera c) che così recita:

c) al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente **eseguiti in danno** ai sensi del precedente art.2 comma 2 .

nella nuova estensione:

c) al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente **eseguiti dal Comune** ai sensi del precedente art.2 comma 2 .

Consigliere Antonio di Martino

## SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE dell'11/02/2011

**RESOCONTO discussione argomento n. 2 "Rettifica delibera di C.C. n. 6 del 28/01/2011 ad oggetto: Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale".**

-----

**PRESIDENTE:** passiamo al punto due. Allora, rettifica della delibera che se ben ricordate nell'ultimo consiglio comunale del 28/01/2011: "Regolamento per l'esecuzione degli interventi sul suolo e sottosuolo e sedi stradali di proprietà del comune". E' stato presentato, consigliere Di Martino, lo faccio io direttamente in modo da dire o ne vuole parlare lei? Va bene. Allora consigliere Di Martino è stato fatto un emendamento su questo art. 3 del regolamento dove ha cambiato soltanto un nome e un titolo, prego, allora consigliere Di Martino, la prego. *Entra il consigliere De Martino.* Prego consigliere Di Martino ha facoltà.

\*Alle ore 19:48 quando entra in aula il cons. De Martino M. – Presenti n. 17 – Assenti n. 4 (conss. De Rosa – Buonocore A – Migliaccio – Cuomo)

**Cons. Di Martino A.:** grazie Presidente, soltanto per illustrare questa necessità che è intervenuta un attimo dopo che abbiamo votato, siccome era solamente un refuso di stampa, però anche se è solo un refuso di stampa era necessario passare per il consiglio comunale. In effetti, propongo di correggere e, quindi, di eliminare questo refuso di stampa che si trova all'art.3, comma 1, lettera C. Il recitato approvato dice: "al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente eseguiti in danno, ai sensi del precedente art. 2 comma 2", dovrebbe essere sostituito con una nuova versione che dice: "al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente eseguiti dal Comune, ai sensi del precedente art. 2 comma 2". Questo, sostanzialmente, è una precisazione dovuta anche se dalla lettura del regolamento e, soprattutto, dalla visione dell'allegato, precisamente dell'allegato A" alle norme di attuazione era chiaro ed evidente l'errore materiale di battitura, l'errore materiale di stampa e refuso e a questo poniamo ufficialmente rimedio attraverso una votazione di consiglio comunale e correggiamo questo articolo. Ma mi preme dire che nel caso in cui non c'è ne fossimo accorti non sarebbe successo niente perché nel prosieguo, nell'applicazione era agevole e quanto mai intuitivo capire che era un semplice errore di stampa.

**PRESIDENTE:** grazie consigliere Di Martino. Allora, poniamo in votazione il punto due all'ordine del giorno che delibera in questo senso: di prendere atto e considerato tutto quanto in narrativa espresso parte integrante e sostanziale della delibera stessa; punto due di prendere atto e di approvare il nuovo art.3, comma 1, lettera C, che recita. "al versamento degli oneri per l'esecuzione dei lavori di ripristino eventualmente eseguiti dal Comune, ai sensi del precedente comma, art.2 comma 2, cioè in poche parole noi invece di scrivere l'altra volta eseguiti dal Comune, avevamo scritto eseguiti in danno. La modifica consiste in questo: invece di eseguiti in danno, eseguiti dal Comune. Punto tre: di considerare la stesura sopra riportata all'art. 3, comma 1, lettera C, come parte definitiva integrante del regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo e sedi stradali di proprietà comunale, approvato con delibera del consiglio comunale n.6 del 28/01/2011. Consiglieri scrutatori, prego, chi è a favore alzi la mano? Prego il consigliere Trignano ne ha facoltà.

**Cons. Trignano M.:** buonasera a tutti, per dichiarazione di voto io, chiaramente, non essendo a conoscenza degli argomenti che sono all'ordine del giorno e non avendo preso visione delle proposte di delibera e degli atti connessi e consequenziali, dichiaro di astenermi su questo e sugli altri argomenti che verranno trattati. Grazie.

**PRESIDENTE:** la ringrazio, mi sembra giusto e corretto. Allora, chi è a favore alzi la mano? Scrutatori prego. Diciassette presenti. *E'entrato il consigliere De Martino.* Tredici a favore. Chi è contrario? Chi si astiene? Allora si astengono il consigliere De Martino Marianna, il consigliere Trignano, il consigliere Cannavale Consiglio e il consigliere Starace e il consigliere Davino. Allora sono 12, allora dodici a favore e 5 astenuti, nessun contrario, nelle persone del consigliere Davino, consigliere De Martino Marianna, consigliere Massimo Trignano, consigliere Cannavale Consiglio, consigliere Giovanni Starace. Pertanto, il punto due all'ordine del giorno è approvato.







*NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE*  
*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel  
suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA’  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 11 di 17

semicarreggiata, per tutta la lunghezza dell'intervento, maggiorata di un metro per lato;

c) Tutta l'area delle eventuali intersezioni stradali interessate, estesa per una zona pari alla larghezza della strada di maggiore dimensione;

d) Per interventi puntuali di riparazione o per traversate o allacciamenti, un rettangolo con un lato lungo quanto la massima larghezza dello scavo, maggiorato di un metro per parte (e comunque non inferiore alla larghezza della strada) e l'altro lungo quanto tutta la carreggiata (o tutta una semicarreggiata se non eccedente a questa);

**3.1.2.** Nelle altre sedi stradali “tipo 2”, l'area di ripristino sarà così individuata:

a) Tutta la larghezza del marciapiede, nel caso che lo stesso sia interessato dai lavori, per tutta la lunghezza dell'intervento, maggiorata di 50 cm. per lato; questo per i marciapiedi di larghezza fino a ml. 2,00, per quelli di larghezza superiore si disporrà caso per caso nella concessione;

b) Un rettangolo con un lato di dimensione pari alla larghezza dello scavo di maggiore ingombro, maggiorato di un metro per parte (a partire comunque dalla zanella o dal cordonato o dal ciglio stradale) e non inferiore alla semicarreggiata, e l'altro lungo quanto tutta la lunghezza dello scavo, maggiorata di 50 cm. per lato o, nel caso di interventi puntuali di riparazione o per traversate o allacciamenti, con un lato lungo quanto tutta la carreggiata (o tutta una semicarreggiata se non eccedente a questa) e l'altro lato lungo quanto la massima larghezza dello scavo, maggiorata di 50 cm. per parte;

c) Per tali strade il Servizio concedente si riserva di cumulare aree di ripristino, determinate come al punto precedente, relative a vari interventi, al fine di eseguire la stesura di un equivalente metraggio di tappeto su altre strade necessitanti di manutenzione, anziché in quei singoli interventi.

d) Tutta l'area delle eventuali intersezioni stradali interessate, estesa per una zona pari a metà della larghezza della strada di maggiore dimensione.

**3.1.3.** Nei ripristini definitivi con asfalto “trasparente” le lavorazioni (fresatura, pavimentazione e segnaletica) dovranno essere estese a tutta sezione della carreggiata e per una lunghezza minima di cinque metri.

## **3.2. Ripristino definitivo delle pavimentazioni bituminose**

**3.2.1.** Lo strato di base (binder) dovrà avere caratteristiche analoghe a quello esistente e comunque non inferiori alle seguenti:





*NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE*

*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

*Pag 12 di 17*

Marshall 850 Kg, scorrimento 23,5 mm; indice dei vuoti inferiore all'11%, del tipo semichiuso di pezzatura 0/20 dello spessore minimo di cm. 12, previa stesa di mano d'attacco sui bordi con emulsione bituminosa al 55 %, in ragione di 0,50 Kg/mq, mediante vibrofinitrice meccanica o per piccole riprese a mano, rullato con rullo statico da 12/14 t e rullo tandem da 6/8 t.

**3.2.2.** Lo strato di base deve avere inoltre uno spessore minimo di cm 15.

**3.3.3.** La larghezza dello strato di base deve essere ampliata al fine di ovviare gli inconvenienti di seguito riportati:

- a) scavi in prossimità di zanella, marciapiede o banchina, in cui, eseguendo l'allargamento suddetto, resti una striscia di pavimentazione in precarie condizioni di stabilità a causa delle ridotte dimensioni,
- b) deterioramento o rottura della pavimentazione, conseguente i lavori di scavo, ai lati dello scavo;

**3.3.4.** Il ripristino dello strato di base deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo.

**3.3.5.** Il tappeto di usura dovrà avere caratteristiche analoghe a quello esistente e comunque non inferiori alle seguenti:

Marshall 900 Kg, scorrimento 2/4 mm; indice dei vuoti inferiore a 7%, confezionato con inerti del solo tipo basaltico di 1<sup>a</sup> categoria, del tipo chiuso dello spessore di cm. 4, previa pulizia del piano di posa e stesa di mano d'attacco con emulsione bituminosa al 55 %, in ragione di 0,50 Kg/mq, mediante vibrofinitrice meccanica o per piccole riprese a mano, rullato con rullo statico da 12/14 t e rullo tandem da 6/8t.

**3.3.6.** Il tappeto di usura deve essere steso per tutta l'area di ripristino, determinata come sopra riportato, eventualmente maggiorata in sede di concessione. Tale maggiorazione sarà limitata alle aree circostanti l'intervento in modo che sia chiaramente riferita al ripristino, e dovrà essere sufficiente a rendere il ripristino stesso coerente con le condizioni della sede stradale, in relazione alla situazione del piano viario, alle condizioni del traffico ed ai programmi di manutenzione dell'Amministrazione Comunale, e dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni di carattere generale:

- a) non dovranno essere superate le quote delle zanelle;



## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*"Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale"*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 13 di 17

- b) nelle sedi stradali "tipo 1" la pavimentazione sarà realizzata allo stesso piano di quello preesistente, previa scarifica mediante fresatura della pavimentazione esistente ed eventualmente dello strato di base, per uno spessore di volta in volta determinato in funzione delle caratteristiche dell'intervento e comunque non inferiore a 4 cm;
- c) nelle altre strade la pavimentazione dovrà essere opportunamente raccordata al piano esistente, azzerando lo spessore col materiale stesso;
- d) la stesa del tappeto di usura deve essere eseguita, per le strade di "tipo 1" entro un mese dalla fine dei lavori e nelle altre entro sei mesi, adottando tutte quelle precauzioni necessarie all'assestamento del riempimento dello scavo, anche con l'utilizzo di materiali speciali;
- e) nelle strade di tipo "1", per particolari esigenze dell'Amministrazione il ripristino definitivo potrà essere richiesto immediatamente dopo la chiusura dello scavo direttamente al soggetto richiedente, salvo avverse condizioni atmosferiche, previa deroga dell'ufficio preposto.
- f) in caso di avvallamenti o assestamenti avvenuti entro un anno dall'esecuzione del ripristino dovrà essere risistemata tutta l'area di ripristino;
- g) nel caso di interventi a tratti non consecutivi, che si trovino a distanza non superiore a 20,00 ml., anche realizzati da soggetti diversi, il tappeto d'usura dovrà essere eseguito, con il concorso coordinato di tutti i soggetti, in tutto il tratto stradale compreso tra l'inizio e la fine degli interventi.

### **3.4. Ripristino definitivo delle pavimentazioni in lastrico**

**3.4.1.** La fondazione stradale sarà costituita da un massetto in calcestruzzo cementizio Rck 200 dello spessore di cm. 25.

**3.4.2.** Le pietre devono essere murate con malta cementizia a 350 kg di cemento R 325, con giunti stilate con malta cementizia a 450 kg di cemento R 325.

**3.4.3.** La posa delle pietre deve essere eseguita in modo da ripristinare il "tessuto" esistente, estendendo l'intervento anche i lati, al fine di completare il disegno e riprendere i piani.

**3.4.4.** Le lastre rotte o deteriorate saranno sostituite con altre di uguale misura, disegno e qualità.

**3.4.5.** Le lastre riutilizzate devono essere lavorate con lo stesso disegno della pavimentazione esistente, prima della posa o direttamente in opera.





## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*"Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale"*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 14 di 17

**3.4.6.** L'area interessata dal ripristino deve essere inibita al traffico per un periodo minimo di 7 giorni e comunque fino a completa maturazione del calcestruzzo cementizio e della malta, al fine di permettere un regolare indurimento degli stessi e di evitare la possibilità che le pietre siano mosse.

**3.4.7.** Il ripristino della pavimentazione deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo.

### **3.5. Ripristino definitivo delle Pavimentazioni in cubetti di porfido**

**3.5.1.** La fondazione stradale è costituita da un massetto in calcestruzzo cementizio Rck 200 dello spessore di cm. 25.

**3.5.2.** I cubetti devono essere posati in opera su letto di sabbia e le fughe intasate con sabbia.

**3.5.3.** La posa dei cubetti deve essere eseguita in modo da ripristinare il "tessuto" esistente, estendendo l'intervento anche i lati, al fine di completare il disegno e riprendere i piani.

**3.5.4.** I cubetti rotti devono essere sostituite con altri di uguale misura e qualità.

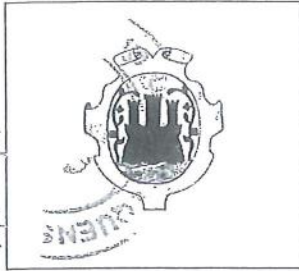
**3.5.5.** L'area interessata dal ripristino deve essere inibita al traffico per un periodo minimo di 7 giorni e comunque fino a completa maturazione del calcestruzzo cementizio.

**3.5.6.** Il ripristino della pavimentazione deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo.

### **3.6 Ripristino definitivo dei marciapiedi e della zanella**

**3.6.1.** Il cordonato o la lista devono essere ripristinati, sostituendo i pezzi deteriorati, rimuovendo i manufatti smossi o comunque non a quota e provvedendo alla muratura secondo i nuovi piani.

**3.6.2.** L'Amministrazione Comunale può richiedere la sostituzione del cordonato o della lista esistenti con altri manufatti, eventualmente forniti a piè d'opera a sua cura e spese; in tal caso deve essere provveduto alla rimozione degli esistenti, previo taglio della



## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*"Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale"*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 15 di 17

pavimentazione esistente a ridosso del cordonato, ed alla conseguente muratura del nuovo, previa costruzione della fondazione in calcestruzzo cementizio Rck 150.

In base al D.P.R. 348/78, in caso di interventi sotto i percorsi pedonali rialzati, è fatto obbligo al concessionario di eseguire piccole rampe o scivoli di raccordo con il piano stradale, di larghezza pari a quella del marciapiede e di pendenza non superiore all'8%.

Analoghe rampe vanno comunque previste oltre che negli incroci anche, ad intervalli regolari, lungo tutto il marciapiede ed in particolare in prossimità di determinati servizi e strutture, secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico.

**3.6.3.** Per la zanella in mattonelle di asfalto o in lastre di pietra o porfido devono essere adottate le stesse modalità di cui ai commi 1 e 2.

**3.6.4.** Sui marciapiedi deve essere costruito il massetto in calcestruzzo cementizio Rck 200 dello spessore di cm. 10 (cm. 20 per i passi carrabili), esteso come disposto per la demolizione all'art. 3, comma 4.


**3.6.5.** Sui marciapiedi asfaltati deve essere steso il tappeto di usura in conglomerato bituminoso del tipo chiuso dello spessore di cm. 3, eseguito a mano, previa pulizia del piano di posa e stesa di mano d'attacco con emulsione bituminosa al 55 %, in ragione di 0,50 Kg/mq, rullato con rullo da 11,5 t.

**3.6.6.** Sui marciapiedi asfaltati della larghezza superiore a ml. 2,00 il tappeto, come al comma 5, deve essere steso mediante vibrofinitrice meccanica.

**3.6.7.** Sui marciapiedi lastricati:

- a) le pietre devono essere murate con malta cementizia a 350 kg di cemento R 325, con giunti stilati con malta cementizia a 450 kg di cemento R 325;
- b) la posa delle pietre deve essere eseguita in modo da ripristinare il "tessuto" esistente, estendendo l'intervento anche ai lati, al fine di completare il disegno e riprendere i piani;
- c) le lastre rotte o deteriorate devono essere sostituite con altre di uguale misura, disegno e qualità;
- d) le lastre riutilizzate devono essere lavorate con lo stesso disegno della pavimentazione esistente, prima della posa o direttamente in opera;
- e) l'area interessata dal ripristino deve essere inibita al traffico per un periodo minimo di 7 giorni e comunque fino a completa maturazione del calcestruzzo cementizio e della malta, al fine di permettere un regolare indurimento degli stessi e di evitare la possibilità che le pietre siano mosse.



	<p style="text-align: center;"><b>NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE</b></p> <p style="text-align: center;"><i>“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”</i></p>	<p style="text-align: center;"><b>CITTA' DI VICO EQUENSE</b>          PROVINCIA DI NAPOLI</p> <p style="text-align: center;"><i>Pag 16 di 17</i></p>
---	---	--

**3.6.8.** Nel caso di marciapiedi con pavimentazione diversa da quelle suddette, tipo asfalto colato, mattonelle di cemento, piastrelle in grès, è determinato nella concessione il tipo di ripristino e di materiali da usare.

**3.6.9.** I pozzetti per la raccolta delle acque meteoriche, posti sotto il marciapiede o la zanella devono essere ripristinati; nel caso il sistema di smaltimento avvenga mediante "bocche di lupo" sul cordonato, l'amministrazione comunale può' richiedere la posa in opera di pozzetti prefabbricati con griglie in ghisa, forniti a pie' d'opera a sua cura e spese, in tal caso deve essere provveduto alla muratura dei manufatti, previa costruzione della fondazione in calcestruzzo cementizio Rck 150 e ad raccordo col fognolo esistente.

**3.6.10.** Il ripristino della pavimentazione deve essere eseguito immediatamente dopo l'ultimazione dei lavori di riempimento e costipazione dello scavo.

**3.6.11.** I ripristini come sopra descritti potranno essere estesi ai tratti di marciapiede circostanti l'intervento, tale estensione sarà limitata in modo tale che sia chiaramente riferita al ripristino, e dovrà essere sufficiente a rendere il ripristino stesso coerente con le condizioni della sede stradale.

### **3.7 Ripristino dei chiusini e delle caditoie**

I chiusini di ogni servizio e le caditoie stradali presenti all'interno delle aree di ripristino dovranno essere conformati alla quota del piano viario, risultante dal ripristino stesso, pertanto l'esecutore del ripristino dovrà provvedere al loro ricollocamento a quota idonea.

### **3.8 Ripristino della segnaletica**

**3.8.1.** La segnaletica stradale manomessa deve essere ripristinata prima che la zona interessata dai lavori sia riaperta al traffico.

**3.8.2.** Entro dieci giorni dalla stesa del tappeto di usura deve essere realizzata la segnaletica, conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e dal Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della Strada D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495 e secondo le disposizioni impartite dal Settore competente.



## NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

*“Regolamento per l'esecuzione di interventi nel suolo e sottosuolo stradale di proprietà comunale”*

**CITTA'  
DI VICO EQUENSE**  
PROVINCIA DI NAPOLI

Pag 17 di 17

### 3.9 Interventi particolari

**3.9.1.** Nelle strade con particolare tipologia e flusso di traffico l'Amministrazione Comunale può richiedere la posa di condutture mediante apposita trivella o spingi tubo, senza quindi alterare pavimentazione stradale.

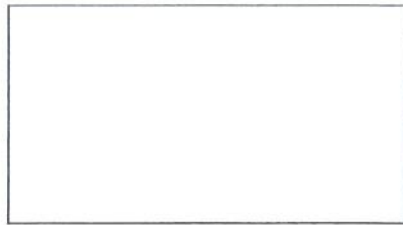
**3.9.2.** Nelle strade collinari, con muri a retta a secco, i lavori devono essere eseguiti con mezzi e procedimenti idonei ed opportuni, così da non compromettere la staticità delle strutture; l'Amministrazione Comunale si riserva di valutare eventuali danni, provocati nel corso dei lavori e quindi chiedere il ripristino delle opere danneggiate e/o il risarcimento dei danni.

**3.9.3** Le banchine e le fosse stradali devono essere ripristinate in modo da evitare frammenti della scarpata.

**3.9.4.** Nelle strade in "bianco" il ripristino della carreggiata deve essere eseguito mediante risagomatura e stesa di pietrischetto e misto stabilizzato compattato fino al raggiungimento della densità non inferiore al 95 % della densità massima sulla Prova AASHO modificata.







protocollo

**Al** **Comune di Vico Equense**  
**Ufficio Tecnico Servizio Territorio**  
**Sede**

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di lavori in sede stradale.**

**Il sottoscritto:**

**domiciliato in**

**nella sua qualità di:**

**della Società/Ente:**

**con sede a:**

**C.F./P.I**

**Recapiti telefonici**  
**Fax Tel Mail**

**Responsabile lavori telefono fax Mail**

**CHIEDE IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE / SANATORIA AD ESEGUIRE I SEGUENTI LAVORI IN SEDE STRADALE:**

**TIPOLOGIA**

**Via/Piazza Tratto (da via a via o da n.c. a n.c. ) data inizio data fine programmati**

A tal fine:

allega

i seguenti elaborati grafici in 2 copie una delle quali sarà restituita timbrata in sede di rilascio autorizzazione:

1. Relazione tecnica dettagliata del tipo di intervento
2. versamento sul c/c postale n. intestato a: Comune di Vico Equense
3. Pianta (in scala) degli scavi e della pavimentazione dopo il ripristino definitivo.
4. Sezioni (in scala) con indicazione dei materiali impiegati, e di tutte le quote necessarie a definire univocamente l'intervento (spessori, materiali, quote altimetriche, lunghezza scavi, larghezza ripristini,
5. Foto dello stato attuale
6. Altro .....

si impegna

**ad eseguire gli interventi che saranno autorizzati secondo le procedure previste dal Regolamento comunale , ed in particolare:**

- presentazione, prima del rilascio dell'autorizzazione, della cauzione a garanzia della perfetta esecuzione dei lavori e degli altri adempimenti, ai sensi del vigente Regolamento e secondo quanto verrà richiesto dall'ufficio competente;
  - L'inizio dei lavori, relativamente ad ogni intervento, è comunque subordinato all'emanazione dell'apposita ordinanza sindacale, per la limitazione del traffico e pertanto soggetta alle prescrizioni in essa contenute;
  - L'inizio dell'intervento dovrà essere inoltre comunicato almeno 48 ore prima su apposito modello, mediante telefax o via telematica, all'Ufficio ed al Comando di Polizia Municipale
  - Comunicazione del nominativo del responsabile dei lavori, con i riferimenti telefonici ( telefonia fissa e cellulare ) in maniera tale da garantire le comunicazioni in ogni momento , incluso i giorni festivi per le esigenze di traffico e di viabilità , oltre che per motivi di emergenza
  - Gli interventi dovranno essere eseguiti secondo i contenuti nel Disciplinare tecnico approvato
  - Il responsabile del cantiere il cui numero di cellulare è stato riportato nel fax di inizio lavori dovrà, al momento dell'effettivo riempimento dello scavo, contattare l'ufficio tecnico comunale al numero di cellulare da essa fornito in modo da permettere l'eventuale controllo diretto da parte dei sorveglianti
  - L'A.C. si riserva comunque di imporre al richiedente modalità e tempi di esecuzione specifici riguardo ai singoli interventi, in occasione di situazioni particolari o per altri motivi di interesse specifico;
  - I lavori dovranno essere eseguiti da impresa specializzata in opere stradali;
  - Nel corso dei lavori l'ufficio competente comunale provvederà alla verifica delle opere ed al controllo del ripristino provvisorio e, in caso di esito positivo, ad autorizzare il ripristino definitivo.
  - Qualora tramite un primo esame visivo o un saggio esplorativo a campione siano stati accertati dall'ufficio tecnico comunale difetti esecutivi del ripristino provvisorio, che non siano stati formalmente riconosciuti dal soggetto che lo ha eseguito, nel termine massimo di 48 ore dalla contestazione, l'ufficio provvederà ad eseguire, attraverso ulteriori indagini con spese a carico del richiedente, le prove ritenute necessarie per accertarne la congruità alle modalità esecutive richieste dal disciplinare;
  - Nel caso in cui le prove di cui sopra diano riscontro negativo l'Ufficio provvederà ad ordinare il rifacimento dello scavo e del ripristino provvisorio in un tempo definito ; laddove il termine fissato dovesse essere inutilmente superato l'amministrazione provvederà ad eseguirlo in danno con l'addebito delle spese sostenute sia per le lavorazioni che per il personale tecnico impegnato .
- La contabilità sarà eseguita in applicazione dei Prezzi Unitari contenuti nella Tariffa OOPP della Campania in vigore al momento della esecuzione dei lavori
- Il ripristino definitivo dovrà avvenire entro i tempi definiti nel Regolamento per l'esecuzione dei lavori in sede stradale ovvero in ottemperanza alle prescrizioni dell'autorizzazione ;l'A.C. si riserva, in base ai propri programmi manutentivi ed alle esigenze di traffico, di regolamentare la data di esecuzione dell'intervento
- L'area del ripristino definitivo sarà individuata secondo quanto prescritto dalle "Norme Tecniche";
- ogni responsabilità derivante dalla qualità del ripristino provvisorio e definitivo nonché ogni onere per successivi rifacimenti ad opera d'arte fanno carico al titolare dell'autorizzazione.



- Qualora il richiedente non provveda al pagamento, nei termini di Legge, delle somme richieste dall' A.C. , la stessa provvederà all'escussione della garanzia, pari all'importo dovuto, aumentato del 15% per le spese generali.

- Il richiedente dovrà ottenere la concessione per l'occupazione del suolo pubblico ed il pagamento, se dovuto, del relativo canone, ai sensi del Regolamento "Canone occupazione spazi ed aree pubbliche - COSAP", approvato con DCC n. ....

L'autorizzazione è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e il richiedente avrà l'obbligo, prima dell'inizio dei lavori autorizzati, di richiedere, qualora fossero necessari, ulteriori atti autorizzativi, pareri o nulla-osta o assensi di altri enti, Amministrazioni o Autorità.

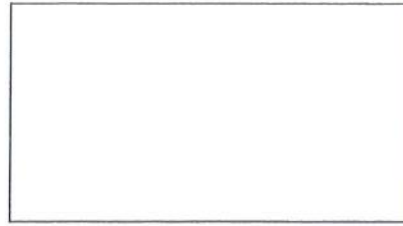
**“Chiede di poter eseguire il ripristino definitivo, assumendosi l'onere di eseguire le sistemazioni migliorative che saranno stabilite in sede autorizzativa, assicurando che i lavori saranno realizzati in modo continuativo e/o secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio Comunale”**

Data

In Fede (timbro e firma):



D.Lgs. 196/03 : Tutela della Privacy - trattamento dei dati personali.  
si informa che i dati forniti nella presente richiesta saranno oggetto di trattamento, da parte del Comune di Vico Equense (titolare del trattamento) esclusivamente per le finalità connesse all'autorizzazione in oggetto.



protocollo

**Al Ufficio Tecnico Servizio Territorio  
Sede**

**Oggetto: Richiesta di autorizzazione all'esecuzione di lavori in sede stradale da parte di altro  
Ufficio Comunale**

**Il sottoscritto:**

**nella sua qualità di R.U.P / responsabile Ufficio Appartenenza**

**CHIEDE IL NULLA OSTA AD ESEGUIRE I SEGUENTI LAVORI IN SEDE STRADALE:**

**TIPOLOGIA**

**Via/Piazza Tratto (da via a via o da n.c. a n.c. ) data inizio data fine programmati**

**COMUNICA**





protocollo

**AI** **Comune di Vico Equense**  
**Ufficio Tecnico Servizio Territorio**  
**Comando Polizia municipale**  
**Sede**

**Oggetto: Comunicazione intervento di urgenza su sede stradale per ripristino servizio pubblico**  
**(art.7 Regolamento)**

**Il sottoscritto:**

**domiciliato in**

**nella sua qualità di:**

**della Società/Ente:**

**con sede a:**

**C.F./P.I**

**Recapiti telefonici**  
**Fax Tel Mail**

**Responsabile lavori**

**COMUNICA CHE SONO STATI EFFETTUATI / SONO TERMINATI I SEGUENTI LAVORI DI URGENZA**

**TIPOLOGIA**

**Via/Piazza Tratto (da via a via o da n.c. a n.c. ) data inizio data fine programmati**

**Data :**

l'atto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
f.to come in originale

IL SEGRETARIO  
f.to come in originale

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune  
il giorno 17 FEB. 2011 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 04 MAR. 2011  
Per affissione il 17 FEB. 2011

IL MESSO COMUNALE  
f.to come in originale

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
f.to come in originale

Per copia conforme all'originale esistente nel registro delle deliberazioni.  
Vico Equense, il 17 FEB. 2011



IL FUNZIONARIO DELEGATO

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data di inizio pubblicazione,  
è divenuta esecutiva il ..... al sensi dell'art. 134, comma 3, del D.L.vo n.287/2000.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
f.to come in originale

**INVIO AL DIFENSORE CIVICO COMUNALE**

La presente deliberazione è stata trasmessa in data ..... essendo pervenuta richiesta di  
controllo, ai sensi dell'art. 127, comma 1 del D.L.vo n° 287/2000.

Li .....

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
f.to come in originale

**ESITO CONTROLLO**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:  
 In seguito all'esame di legittimità effettuato dal .....  
in data ..... prot. n. .... che ha emesso la seguente decisione:  
.....  
.....

Al sensi dell'art. 127, comma 2 del D.L.vo n° 287/2000.

IL FUNZIONARIO DELEGATO  
f.to come in originale